

**ISTITUTO COMPRENSIVO
di
MONTECCHIO EMILIA (RE)**

Via XXV Aprile n. 14 – 42027 Montecchio Emilia (RE)

Tel. 0522 864201 – Fax 0522 861321

E-mail segreteria@icmontecchio.it – Sito web www.scuola.re.it/icmontecchio

**Piano dell'Offerta
Formativa
A.S. 2006/07**

Una scuola che conserva la memoria del **passato**,
che ascolta i segni del **presente** e guarda con responsabilità al
futuro si impegna a programmare e realizzare validi percorsi di
apprendimento e a porre così solide basi educative alla formazione
di **persone libere** e di **cittadini consapevoli**

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

è il DOCUMENTO fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo e ne esplicita la progettazione educativa ed organizzativa, riflettendo le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

INDICE

▪ Premessa	pag.	5
▪ Il contesto ambientale	pag.	6
▪ Chi siamo?	pag.	7
▪ Staff di dirigenza	pag.	8
▪ Le nostre scuole	pag.	9
▪ Principi e finalità generali	pag.	10
▪ Scelte metodologiche e didattiche	pag.	11
▪ La valutazione scolastica	pag.	12
▪ Valorizzazione delle differenze per un'educazione alla convivenza democratica	pag.	13
▪ Star bene a scuola	pag.	14
▪ Progetti distrettuali	pag.	15
▪ Orientamento scolastico - Promozione delle capacità personali e del successo formativo	pag.	17
▪ Progetto Regionale "Sostegno al successo scolastico e formativo"	pag.	18
▪ La continuità educativa	pag.	19
▪ Modelli orari attuati nell'Istituto Comprensivo:		
- Scuola dell'Infanzia	pag.	23
- Scuola Primaria	pag.	23
- Scuola Secondaria di Primo grado	pag.	25
▪ Aspetti organizzativi (calendario scolastico, uscita al termine delle lezioni, uscita anticipata e ritardi nell'entrata, assenze, pre-scuola, trasporti)	pag.	28
▪ Arricchimento dell'offerta formativa	pag.	30
▪ Mappa dei laboratori della Scuola Primaria	pag.	31
▪ Mappa dei laboratori della Scuola Secondaria	pag.	32
▪ Mappa dei progetti dell'Istituto	pag.	33
▪ I progetti	pag.	34
▪ Autovalutazione d'Istituto	pag.	50
▪ Sicurezza	pag.	51
▪ Attività di formazione dell'Istituto	pag.	51
▪ Personale amministrativo e collaboratori scolastici	pag.	54
▪ Appendice: Note informative sulla Riforma Scolastica Legge n. 53/2003	pag.	56

PREMESSA

“Anno Ponte”

Anno Scolastico 2006-2007

Il Ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni, ha definito il 2006-2007 “Anno Ponte” in quanto congiunge quanto rimane della legge di riforma n. 53/2003 (Riforma Moratti) alle modifiche che di volta in volta verranno legiferate in ordine ai vari aspetti dell’ordinamento scolastico.

E’ stata sospesa la figura del “Tutor”, per altro mai attuata. E’ stato congelato dal Collegio Docenti, nella propria autonomia deliberativa, il Portfolio.

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Nanda Baldi

IL CONTESTO AMBIENTALE

I comuni di Montecchio e Bibbiano vivono da tempo un forte incremento demografico caratterizzato da fenomeni migratori, sia da altre regioni italiane che da paesi stranieri (in prevalenza extracomunitari). Vi sono dunque all'interno della comunità problemi di integrazione e di ricomposizione di una identità culturale condivisa.

Dal punto di vista economico il territorio è abbastanza ricco; non vi sono problemi di disoccupazione. Le attività presenti, anzi, richiamano persone in cerca di lavoro, sia da altre regioni che da paesi stranieri.

Il bisogno di ricostruire una identità culturale e sociale avvertito dalla comunità, trova risposta principalmente all'interno della scuola; sul territorio inoltre sono presenti associazioni sportive e culturali che creano ulteriori possibilità di aggregazione per ragazzi e adulti.

Va sottolineato l'impegno culturale delle Biblioteche Civiche che, in collaborazione con le Scuole, realizzano iniziative di promozione della lettura rivolte a tutti gli alunni.

Molto importante è in ogni caso la collaborazione che si è venuta stabilendo tra le scuole e le Amministrazioni Comunali per la realizzazione di progetti che arricchiscono l'offerta formativa (es.: Ambiente, "Fuoribanco", "La città partecipata", "Una memoria per l'Europa", Progetto "Convivere", Progetto "Giovane come te",...) e che rispondono ad un bisogno comune alle due istituzioni: la necessità di formare cittadini consapevoli e responsabili.

AI BISOGNI FORMATIVI ESPRESSI DALLA COMUNITA' LA SCUOLA RISPONDE:

1. **motivando** gli alunni all'apprendimento;
2. mettendoli in condizione di acquisire e sviluppare abilità , competenze e saperi essenziali perché siano in grado di **imparare per tutta la vita**, in contesti diversi;
3. promuovendo la loro **partecipazione** attiva e responsabile alla vita della comunità;
4. sostenendo una corretta **educazione interculturale** che valorizzi l'individualità / diversità di ciascuno;
5. educandoli al **rispetto delle persone e dell'ambiente**.

CHI SIAMO?

Il nostro Istituto è nato il 1° settembre 2000. Sorto dalla fusione della Direzione Didattica e dalle Scuole Medie di Montecchio Emilia e Bibbiano, comprende tutte le Scuole Statali di questi Comuni.

STAFF DI DIRIGENZA

DIRIGENTE SCOLASTICA:

Nanda Baldi

INSEGNANTI COLLABORATORI DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA:

- Scuola Secondaria di Primo grado di Bibbiano
- Scuola Secondaria di Primo grado di Montecchio

*Annamaria Paderna
Amilcare Ferrari*

INSEGNANTI COORDINATORI DI SEDE:

- Scuola Primaria di Montecchio
- Scuola Primaria di Bibbiano
classi a tempo pieno
classi a modulo
- Scuola dell'Infanzia di Montecchio
- Scuola dell'infanzia di Bibbiano

*Cinzia Fontanesi
Nelsi Fontanesi*

*Stefania Neviani
Vanna Zuelli*

*Laila Castagnetti
Elisa Zecchetti*

INSEGNANTI FUNZIONI STRUMENTALI:

- Gestione del Piano dell'Offerta Formativa:
- Tecnologie multimediali e informatiche:
- Intercultura:
- Coordinamento delle attività di orientamento:
- Formazione personale:
- Promozione del Benessere e prevenzione del Disagio:

*Giuseppa Laganà
Lavia Di Sabatino
Alessandra Borghi
Sonia Miari
Domenico Fontanesi
Cinzia Fontanesi
Paola Catellani*

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI:

Ileana Fanti

R.S.U.

Dal mese di aprile 2005, il nostro Istituto Comprensivo è scuola visibile attraverso il proprio **sito web** (www.scuola.re.it/icmontecchio). Il sito, che è una versione ipertestuale del Piano dell'Offerta Formativa, è un "luogo" da visitare che ci permette di "raccontare" la nostra scuola. Ma c'è di più. Questo spazio web è una stretta di mano con i genitori e le agenzie educative del territorio: con loro la scuola ricerca una vera collaborazione e una piena condivisione di valori, per un comune progetto educativo. Il testo del **Piano dell'Offerta Formativa** è quindi anche **consultabile online**.

LE NOSTRE SCUOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "Armando Giuffredi" Montecchio

☎ 0522/864439

3 sezioni, funziona 5 giorni alla settimana.
Le lezioni sono sospese il sabato.



SCUOLA PRIMARIA STATALE "Edmondo De Amicis" Montecchio

☎ 0522/864266

Classi a tempo pieno, funziona 5
giorni dalle 8.20 alle 16.20, con il
servizio mensa.
Le lezioni sono sospese il sabato.

Una classe a modulo, funziona 6
giorni dalle 8.10 alle 12.40. Rientro il
martedì pomeriggio con mensa

SCUOLA STATALE SECONDARIA DI I GRADO "Jacopo Zannoni" Montecchio

☎ 0522/864187

Corsi A – B – C – D – H 30 ore

SCUOLA PRIMARIA STATALE "Neria Secchi" Fossa di Bibbiano

☎ 0522/883004

Classi a tempo pieno che funzionano
per 5 giorni, dalle 8.20 alle 16.20,
con il servizio mensa.

Le lezioni sono sospese il sabato.

Classi a modulo che funzionano
per 6 giorni dalle 8.00 alle 12.40 con
un rientro pomeridiano dalle 14.20
alle 16.20 (con servizio mensa).



SCUOLA STATALE SECONDARIA DI I GRADO "Dante Alighieri" Bibbiano

☎ 0522/881160

Corsi E – F – G a tempo prolungato 33 ore
con un rientro pomeridiano per classe
(con servizio mensa).

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE Bibbiano

☎ 0522/882574

1 sezione, funziona 5 giorni la settimana.
Le lezioni sono sospese il sabato. Ha
iniziato il proprio funzionamento nel
corrente anno scolastico.

PRINCIPI E FINALITA' GENERALI

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE:

- Concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi stabiliti dalla Costituzione.
- Rispetta e valorizza le diversità individuali, sociali e culturali.
- Educa alla convivenza democratica e alla soluzione dei conflitti in modo non violento.
- Promuove la prima alfabetizzazione culturale dell'alunno.
- Consolida competenze e conoscenze.
- Contribuisce a realizzare la continuità del processo educativo, attraverso il raccordo tra i diversi ordini di scuola: Scuola dell'infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria di I grado.
- Favorisce la conoscenza di sé e la capacità di operare scelte motivate e consapevoli in base ai propri interessi e attitudini (Orientamento).

PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (P.E.CU.P.) DELLO STUDENTE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE (6 – 14 ANNI) (Allegato in appendice)

Il primo ciclo dell'istruzione si propone di promuovere lo sviluppo integrale della persona cercando di perseguire il successo formativo di ciascun alunno.

A tale finalità concorrono, in modo determinante, l'efficienza e l'efficacia del sistema scolastico.

La legge di riforma (L. 53/2003) attraverso il P.E.CU.P.:

1. esplicita ciò che ogni studente deve sapere e saper fare per essere uomo e cittadino
2. mette in luce il passaggio dalle conoscenze disciplinari/interdisciplinari e dalle capacità operative apprese ed esercitate alle competenze personali.

Un ragazzo è **COMPETENTE** quando, facendo ricorso alle sue capacità, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- | | | |
|--|---|--|
| ▪ operare scelte personali | ➡ | IDENTITA' |
| ▪ assumersi responsabilità | ➡ | AUTONOMIA |
| ▪ elaborare, esprimere
argomentare un proprio
progetto di vita | ➡ | ORIENTAMENTO |
| ▪ coesistere, condividere | ➡ | CONVIVENZA CIVILE |
| ▪ avere strumenti culturali
per leggere e governare
l'esperienza | ➡ | STRUMENTI CULTURALI
E CRITICI |

PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

Le Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati esplicitano livelli essenziali di prestazioni a cui tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione sono tenute per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità.

Gli obiettivi e i contenuti segnalati nelle Indicazioni nazionali sono seguiti dagli insegnanti per la stesura dei Piani di Studio.

SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo ritengono che la qualità dell'insegnamento dipenda, in larga misura, dalle SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE.

Pertanto ad esse dedicano particolare attenzione attingendo:

- dai vari corsi di aggiornamento organizzati dall'Istituto e da Enti ed Istituzioni
- dal confronto e dalla collaborazione con i colleghi
- dai suggerimenti della pedagogia più recente

Tra le strategie metodologiche e didattiche verso cui il nostro Istituto è orientato ricordiamo:

1. PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO - INSEGNAMENTO

Per alunni che necessitano di strategie didattiche differenziate mediante progettazione personalizzata degli obiettivi specifici di apprendimento

- utilizzo di momenti di **compresenza** degli insegnanti
- **valutazione formativa**
- **collaborazione** scuola-famiglia
- collaborazione con le risorse educative del territorio

2. APPRENDIMENTO PER GRUPPI DI LIVELLO, GRUPPI ELETTIVI O DI COMPITO

Per favorire le relazioni e stimolare la collaborazione produttiva fra gli alunni, nella direzione di una **costruzione sociale del sapere** mediante

- strategie di lavoro di gruppo

3. VALORIZZAZIONE DELL'ERRORE IN SENSO FORMATIVO

Per cercare di considerare l'ERRORE in modo diverso e cioè:

- come punto di partenza per nuovi apprendimenti senza mortificare l'alunno
- per orientare il **recupero** di abilità non ancora consolidate
- per favorire **strategie metacognitive** (esplicitare e confrontare con gli altri la strategia utilizzata)

4. ACQUISIZIONE DI ABILITA' DI STUDIO

Per favorire l'acquisizione di un **metodo di studio** efficace si attivano **competenze** in relazione alla:

- comprensione globale e analitica dei contenuti studiati
- capacità di analisi
- capacità di sintesi
- capacità di rielaborazione personale
- capacità di memorizzazione
- capacità di realizzare connessioni e collegamenti

DIMENSIONE “LUDICA” DELL’INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Si cercherà di creare **situazioni diversificate di apprendimento** vicine al mondo degli alunni, alla loro esperienza e al loro modo di imparare (libera espressione delle proprie conoscenze, giochi didattici, drammatizzazione, ...)

5. USO DI SUSSIDI E STRUMENTI DIDATTICI – I LABORATORI

Per favorire un apprendimento legato alla **concretezza** del “fare”, la didattica della scuola di base cerca di creare “**laboratori**” di esperienze, anche mediante l’uso delle **tecnologie informatiche** e di **spazi strutturati**, per **differenziare** le **strategie didattiche** in relazione ai diversi stili di apprendimento degli alunni (uso di videocassette, diapositive, lucidi, cd rom, blogs didattici, ...)

Le attività di laboratorio (artistico, musicale, informatico, scientifico, tecnologico, linguistico e motorio), nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo grado, offrono un importante contributo allo scopo di creare situazioni di apprendimento diversificate, atte a **far nascere e sviluppare interessi personali** e a favorire l’apprendimento.

LA VALUTAZIONE SCOLASTICA

Si attua sistematicamente durante l’anno scolastico e alla fine dei Quadrimestri e dei Periodi, attraverso **prove di verifica variamente strutturate, osservazioni sistematiche, colloqui individuali, conversazioni.**

LA VALUTAZIONE:

- è **formativa** (permette all’insegnante di progettare nuovi interventi didattici per conseguire un miglior successo formativo)
- è **orientativa** (fornisce alle componenti del Sistema Scolastico informazioni sul processo di apprendimento)
- **favorisce** la crescita personale
- è **trasparente** (vengono comunicati e descritti i momenti della valutazione a genitori e alunni)
- è **collegiale** (richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative)
- è **individualizzata** (rispetta ritmi, tempi e livelli di alunni con difficoltà di apprendimento)
- è **dinamica** (prevede un punto di partenza, un itinerario programmato, un punto di arrivo)
- è **globale** (prende in esame gli aspetti cognitivi e non degli alunni).

La valutazione trova la propria sintesi:

- nel documento quadrimestrale di valutazione
- nella scheda infraquadrimestrale (per la Scuola Secondaria di Primo grado)

<p style="text-align: center;">VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE PER UNA EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA DEMOCRATICA</p>
--

LA NOSTRA SCUOLA

- **RITIENE** che la diversità, in tutte le sue manifestazioni, non sia un limite, ma una ricchezza
- **SI IMPEGNA** a rispettare le diversità individuali
- **AMPLIA** progressivamente gli orizzonti interculturali
- **CONSIDERA** fondamentale l'integrazione europea e la cooperazione fra i popoli
- **FACILITA** l'integrazione degli alunni diversamente abili.

STAR BENE A SCUOLA

Un clima relazionale positivo nel gruppo-classe costituisce un prerequisito e una condizione indispensabile per un apprendimento efficace; pertanto l'Istituto si attiva per promuovere il **"benessere"** degli alunni a scuola, realizzando progetti, percorsi, metodologie finalizzate a migliorare la conoscenza reciproca di bambini e ragazzi, l'autostima, la qualità delle relazioni, il rispetto delle differenze.

La realtà scolastica è caratterizzata da una forte eterogeneità delle classi.

Gli insegnanti si trovano di fronte a situazioni diversificate (alunni con svantaggio socio-culturale, alunni diversamente abili, alunni stranieri, alunni nomadi) che necessitano di risposte adeguate.

Per soddisfare tali esigenze, la scuola predispone **"piani personalizzati"** che hanno la finalità di valorizzare le risorse dei singoli e di consentire una migliore integrazione nel contesto scolastico e sociale.

In particolare per gli **alunni diversamente abili** è previsto un piano di lavoro integrato da realizzare con il contributo dei servizi territoriali.

E' inoltre costituito un **Gruppo di lavoro di Istituto** formato da insegnanti, genitori, collaboratori scolastici, operatori dell'A.S.L. e dei Comuni, che ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dai Piani Educativi Individualizzati, di promuovere i rapporti con gli Enti Pubblici e le altre Agenzie formative del territorio, valutare il grado di integrazione degli allievi diversamente abili nell'Istituto e promuovere azioni di miglioramento.

Per favorire l'integrazione degli **alunni stranieri e nomadi**, in un'ottica interculturale, sono previste varie iniziative allo scopo di:

- realizzare uno scambio tra culture
- condurre al riconoscimento di punti di vista, comportamenti, valori, usanze diverse
- promuovere la capacità di una convivenza costruttiva
- superare le situazioni di disagio legate a problemi linguistico - relazionali
- prevenire l'abbandono scolastico

ATTIVITA' PREVISTE

- ◆ Laboratori linguistici per l'apprendimento dell'Italiano come L2
- ◆ Utilizzo di mediatori linguistici e culturali, persone che conoscono la lingua e la cultura dei Paesi d'origine dei bambini. I mediatori facilitano la comunicazione sia con gli alunni stranieri che con le loro famiglie
- ◆ Piano di accoglienza
- ◆ Attività, giochi e percorsi che favoriscono la conoscenza
- ◆ Corsi di formazione per insegnanti
- ◆ Progetto integrazione alunni "sinti" e "rom" per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado di Bibbiano, finanziato dall'Amministrazione Comunale
- ◆ Progetto "Convivere" (con attivazione di "sportelli" in entrambi i Comuni).

PROGETTI DISTRETTUALI

PROGETTO “GIOVANE COME TE”

La ragione principale che ha portato il nostro Istituto a partecipare al progetto “Giovane come te” è **l’attenzione e la sensibilità verso il benessere psicofisico degli studenti**. L’osservazione delle modalità con le quali il bambino vive l’ambiente scuola evidenzia la **necessità di agire per promuovere, sviluppare, talvolta recuperare il suo star bene**.

Diversi istituti della Val d’Enza: Campegine-Gattatico, Cavriago, Montecchio-Bibbiano, San Polo d’Enza-Canossa, Sant’Ilario d’Enza, hanno individuato questa esigenza e, grazie ai finanziamenti delle **amministrazioni comunali del Distretto**, si avvalgono dell’intervento degli esperti del **“Creativ” di Reggio Emilia** e della collaborazione dell’Asl e del “Centro per le famiglie della Val d’Enza”.

Gli operatori del “Creativ”: psicologi, pedagogisti, *counselors*, formatori, educatori, rivolgono le loro proposte agli alunni, agli insegnanti e ai genitori delle scuole coinvolte nel progetto.

Gli interventi previsti sono diversificati a seconda dei bisogni ravvisati dai docenti chiamati, con il metodo del confronto intersoggettivo, a focalizzare il problema, a fare il punto sulle risorse alternative, a porsi degli obiettivi realistici, ideare soluzioni coerenti e attivarsi per attuarle. Al fine di sostenere il percorso descritto, sono previste la formazione e la consulenza di insegnanti e genitori, le attività di animazione e di osservazione nelle classi, solo in casi particolari e con valutazione e consenso della Dirigente Scolastica, i laboratori di orientamento per genitori e ragazzi. I percorsi attivati sono costantemente monitorati e infine valutati.

Nel progetto “Giovane come te” la scuola si pone quindi come soggetto che porta dei bisogni ma formula anche **proposte di percorsi caratterizzati dalla volontà di educare gli alunni allo star bene con se stessi e con gli altri**.

L’istituto si avvale della **COMMISSIONE FILTRO**, costituita nel precedente anno, che con gli esperti del CREATIV, mantiene un ruolo organizzativo, di osservazione dello svolgimento del progetto, di raccolta in itinere di bisogni emergenti, di monitoraggio e valutazione, di contatto e confronto privilegiato con il consulente.

PROGETTO “CAMPIONI NELLA VITA”

Il nostro Istituto ha aderito al Progetto “Campioni nella vita” perché ritiene che **l’attività fisica sia un’esperienza significativa per potenziare le competenze motorie ma anche per sviluppare la propria persona in modo equilibrato ed armonico**; inoltre attraverso l’esercizio fisico il bambino/ragazzo impara a **relazionarsi e a coordinarsi con gli altri , rispettando le regole stabilite e scoprendo quanto il successo di squadra richieda impegno e sacrificio individuale.**

Il progetto si articola attraverso:

- incontri di formazione rivolti agli insegnanti e ai genitori con operatori sportivi;
- progetti didattici da monitorare e documentare nelle classi;
- promozione e pubblicizzazione dei contenuti della “Patente etica ” dello sportivo.

PROGETTO “CONVIVERE”

Da questo anno è nato il progetto “Convivere” che intende realizzare sul territorio della Val d’Enza i servizi rivolti all’utenza straniera da parte degli enti locali e della scuola per individuare modalità di mediazione culturale e linguistica.

Tale progetto è rivolto a tutti gli immigrati, in particolare alle famiglie, attraverso un servizio di Mediazione linguistico - culturale, realizzato in ogni Comune del Distretto.

Le funzioni svolte dai Mediatori nei servizi sono di: interpretariato, traduzione, facilitazione delle relazioni, informazione, orientamento, accompagnamento, presentazione della “cultura d’origine”.

Al fine di sostenere questo percorso sono previsti:

- la formazione per i funzionari del Comune e per gli insegnanti;
- la traduzione di materiali simili in tutto il Distretto;
- i progetti trasversali per l’inserimento dei bambini nelle scuole;
- i rapporti con il Consorzio “Oscar Romero “ per la gestione delle risorse umane ed economiche.

Per quanto riguarda l’organizzazione saranno attivi in ogni Comune:

- uno sportello (*front – office*) per l’accesso diretto dell’utenza straniera;
- un servizio su appuntamento (*back – office*) per la consulenza agli operatori della Scuola e dei Servizi Territoriali.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

PROMOZIONE DELLE CAPACITA' PERSONALI E DEL SUCCESSO FORMATIVO

La Scuola mira all'orientamento di ciascuno **favorendo lo sviluppo della personalità nelle sue molteplici dimensioni: intellettuale, socio-relazionale, affettiva.**

L'orientamento è un processo educativo continuo che inizia dalla Scuola dell'Infanzia, accompagna la crescita del bambino prima e dell'adolescente poi.

Il carattere orientativo è implicito nello studio delle discipline, nelle attività di laboratorio e di progetto in quanto volte alla scoperta di sé, della cultura e del mondo esterno.

I docenti sono impegnati a far emergere le valenze orientative delle varie discipline e a progettare specifiche attività che mettano l'alunno in condizione di fare scelte in funzione delle proprie attitudini, capacità ed interessi.

Nel momento di transizione dalla Scuola primaria a quella Secondaria di Primo grado sono realizzati momenti di continuità in cui i docenti dei due ordini collaborano in termini di scambio di informazioni, di progettazione di attività educative e didattiche per l'accoglienza dei bambini.

Anche gli incontri di formazione realizzati tra i docenti dei due ordini di scuola contribuiscono alla conoscenza reciproca e alla progettazione di percorsi finalizzati a creare un ambiente educativo di continuità.

Ai fini della scelta della Scuola Secondaria di Secondo grado da parte degli alunni, due sono gli aspetti principali dell'orientamento:

1. **aspetto formativo** per il quale svolgono un ruolo determinante tanto la scuola quanto la famiglia. Particolare attenzione è posta alla corresponsabilità educativa della famiglia che è chiamata a condividere e a proporre itinerari di formazione.
2. **aspetto informativo** con la conoscenza delle caratteristiche dei corsi scolastici, del mercato del lavoro, delle professioni e dei relativi ruoli. Vengono per questo attivate e coordinate azioni orientative formative ed informative con le Scuole Secondarie di Secondo grado e con gli Enti del territorio, per realizzare un servizio educativo di qualità.

Momento nodale dell'intervento orientativo è quello rappresentato dal passaggio dalla Scuola secondaria di Primo grado verso altri percorsi scolastici: ragazzi e genitori si trovano a fare le prime scelte importanti e questo proprio in una fase delicata dello sviluppo adolescenziale. Pertanto nella Scuola secondaria di Primo grado il percorso di orientamento **mira ad aiutare lo studente a costruirsi un personale progetto di vita, operando scelte consapevoli nell'immediato e nel futuro, prima fra tutte la scelta della scuola superiore**, benché l'apprendimento sia un percorso che prosegue per tutta la vita (*long life learning*).

Una Commissione Orientamento affronta gli aspetti organizzativi e qualitativi dell'orientamento e ne monitora ogni anno i vari aspetti. Di essa fanno parte anche quattro genitori (due di Montecchio e due di Bibbiano).

PROGETTO REGIONALE

PROGETTO “SOSTEGNO AL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO”

La Regione Emilia Romagna, attraverso il Fondo Sociale Europeo e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, valorizza l'autonomia scolastica, finanziando il Progetto sopra indicato, approvato dal Collegio Docenti della scuola secondaria dell'Istituto nel maggio 2006.

Finalità

Il progetto “Sostegno al successo scolastico e formativo” è per il nostro Istituto una sfida importante, per prevenire l'insuccesso nella Scuola Secondaria di II grado.

E' rivolto agli alunni delle Scuole Secondarie di Montecchio e Bibbiano, in quanto si vuole assicurare a tutti il massimo possibile e non soltanto il minimo indispensabile.

Questo principio implica la necessaria differenziazione dei percorsi formativi e la personalizzazione degli interventi didattici per ridurre gli insuccessi e rendere significativa l'esperienza di apprendimento per tutti gli alunni.

Obiettivi

- Prevenire il disagio e l'abbandono scolastico.
- Recuperare la motivazione all'apprendimento all'interno della realtà scolastica.
- Valorizzare il saper fare come elemento didattico vincente, favorendo l'orientamento.

Destinatari

- Gli allievi di I media: si cerca di rispondere al bisogno dei pre-adolescenti di star bene a scuola, attraverso una più approfondita conoscenza di sé, della propria identità, dei propri interessi, delle proprie abitudini mediante un percorso di approfondimento psicologico.
- Gli alunni di II e III media: si intende favorire la “conoscenza di sé attraverso le attività laboratoriali”, nell'ottica del “fare esperienza” e “valorizzare le abilità personali”.
- Tutti i docenti della Scuola Secondaria ed in particolare i docenti esperti coinvolti nel progetto: è stato avviato il corso di formazione sul tema del “disagio che nasce dalle differenze” per una migliore integrazione delle fasce di popolazione scolastica a rischio (nomadi, extracomunitari, allievi fortemente demotivati).
- Le famiglie, che in due incontri programmati (uno ad inizio azione, uno alla fine) condividono il progetto mediante l'illustrazione degli obiettivi da perseguire, i metodi, le attività e la relazione sugli esiti finali.

Risorse per la realizzazione del progetto

- Docenti di classe e dei laboratori.
- Esperti esterni.
- Docenti degli Istituti Superiori “D'Arzo” di Montecchio, “Galvani” di Sant'Ilario e dell'ente di formazione professionale ENAIP di RE.
- Cittadini anziani (per il laboratorio etnografico).
- 3 Enti Esterni (Lega Italiana contro i Tumori, ENIA di RE, Gruppo Archeologico della Val d'Enza).

Raccordo con il territorio

Sono previste intese con:

- Amministrazione Comunale
- Biblioteca
- Ufficio Scuola
- Associazioni Sportive
- ASL
- Addetti progetto “Giovane come te”
- Associazioni di Volontariato di Montecchio e Bibbiano.

Inoltre ci saranno visite in ambienti lavorativi presenti nella realtà locale (settore primario, secondario, terziario) alla presenza di un docente, per agevolare la conoscenza dei vari profili professionali, adatti ad entrambi i sessi e che tengono conto dell'integrazione degli alunni diversamente abili.

CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto **ad un percorso formativo** il più possibile **organico e completo**, nel contesto formale (la scuola), non formale (la famiglia), informale (l'ambiente sociale).

CONTINUITA' ORIZZONTALE

CONTINUITA' ORIZZONTALE

- ⇒ rapporti con le famiglie
- ⇒ rapporti con le varie agenzie educative del territorio: Amministrazioni Comunali, ASL, Associazioni sportive, Biblioteche, Musei...

Ha il compito di **promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio** e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorire una sua crescita armonica.

CONTINUITA' VERTICALE

Consiste nel rapporto fra i vari ordini di scuola e ha come obiettivo quello di **prevenire le difficoltà di passaggio** tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado e i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico.

In questi anni sono state condotte esperienze di incontro e formazione comune che hanno portato alla sperimentazione e al consolidamento di alcune STRATEGIE che favoriscono la realizzazione della continuità verticale:

- ❖ colloqui tra docenti dei diversi ordini di scuola per una migliore conoscenza degli alunni (a giugno, a settembre e a novembre) e per uno scambio di informazioni sulla situazione di inserimento nella nuova realtà scolastica;
- ❖ visite degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e degli alunni delle 5^e classi alla Scuola Secondaria di Primo grado per familiarizzare con l'ambiente e le persone che incontreranno nel successivo anno scolastico;
- ❖ passaggio d'informazioni sui singoli allievi tramite il FASCICOLO PERSONALE (istituito con D.M. 16.11.1992 e C.M. 339 del 16.11.1992).

La CONTINUITA' viene attuata anche attraverso:

- ❖ la condivisione di progetti comuni
- ❖ l'individuazione delle priorità per quanto riguarda la formazione dei docenti
- ❖ la condivisione di strategie metodologiche e didattiche.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

SCUOLA DELL'INFANZIA e SCUOLA PRIMARIA

sono previsti:

- **colloqui iniziali e *in itinere*** durante l'anno con i genitori
- un'**assemblea** con i genitori delle classi prime a settembre, prima dell'inizio delle lezioni
- nei mesi di novembre e di aprile si effettuano momenti di **informazione alle famiglie** sui processi educativi e di apprendimento di ciascun alunno (colloqui individuali o scheda informativa). In febbraio e in giugno si tengono gli **incontri individuali** per la consegna del Documento di Valutazione. Gli insegnanti delle Scuole Primarie ricevono, su richiesta dei genitori, il pomeriggio in cui viene effettuata la Programmazione di Team
- due **assemblee dei genitori**, ad ottobre e marzo/maggio per:
 - elezione dei rappresentanti dei genitori
 - presentazione dei Piani di Studio e della situazione didattico-disciplinare
 - verifica dell'andamento didattico-disciplinare e preparazione feste fine anno e gite
- i **Consigli di Interclasse** con i genitori sono convocati tre volte durante l'anno scolastico (novembre, marzo, maggio).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

sono previste:

- un'**assemblea con i genitori** delle classi prime a settembre per informare sull'organizzazione della scuola, sui materiali ecc.
- un'**assemblea di classe** all'inizio dell'anno (ottobre) per:
 - elezione dei rappresentanti dei genitori
 - presentazione della situazione didattico-disciplinare delle classi
 - la presentazione delle linee essenziali della pianificazione educativa e didattica
- Si ricevono i genitori in due momenti, a dicembre e ad aprile, per la consegna del Documento di valutazione infraquadrimestrale (**ricevimento generale**).
- Il Coordinatore incontra i genitori durante la consegna delle schede di valutazione (febbraio e giugno).
- Inoltre ogni insegnante mette a disposizione un'ora settimanale per i **ricevimenti individuali**.
- Il **Consiglio di Classe** si riunisce tre/quattro volte l'anno alla presenza dei rappresentanti eletti (si tende però ad estendere l'invito a partecipare ai Consigli di Classe a tutti i genitori).

Altri incontri sono previsti alla presenza di esperti sulle tematiche dell'Orientamento, sull'illustrazione del Corso di Educazione all'Affettività e sulla presentazione dei risultati ottenuti con i progetti più significativi realizzati durante l'anno.

La necessaria compartecipazione dei genitori e degli alunni al processo educativo è garantita da un'informazione adeguata sull'intero percorso di insegnamento-apprendimento e sui risultati conseguiti.

Il **Consiglio d'Istituto** è l'Organo Collegiale più importante, in quanto ha potere decisionale e propositivo sia in riferimento agli aspetti organizzativi che a quelli gestionali e finanziari. E' costituito dai membri eletti e di diritto previsti dalla Legge. Dura in carica tre anni: nel corso del triennio i membri che perdono i requisiti di eleggibilità vengono sostituiti dai primi non eletti delle rispettive liste. Le attribuzioni del Consiglio d'Istituto sono quelle previste dalla normativa vigente.

E' costituito da 19 componenti:

- 8 genitori
- 8 insegnanti dei tre ordini di scuola
- 2 personale amministrativo – tecnico – ausiliario
- Dirigente Scolastica, Dott.^{ssa} Nanda Baldi, che ne fa parte di diritto

Il Presidente è un genitore che rimane in carica per il triennio 2006 – 2009.

RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI

PROGETTO “FUORIBANCO” (Scuole Primarie e Secondarie di Primo grado)

Il progetto nasce dalla collaborazione tra Scuola, Ente Locale e Servizio Sociale e coinvolge gli otto comuni del Distretto di Montecchio.

L'obiettivo fondamentale è quello di fornire sostegno educativo e didattico a bambini segnalati dalla scuola che presentano bisogni specifici particolari, attraverso il rapporto diretto e guidato da una figura adulta. Gli alunni vengono affiancati da educatori in orario extrascolastico per un monte ore stabilito a seconda delle necessità.

Si effettuano periodicamente incontri di raccordo e verifica del percorso.

“TEMPO LUNGO” (Scuola Primaria di Montecchio)

Per “tempo lungo” si intende la prosecuzione del tempo scuola dalle ore 16.20 alle ore 18.20 per quelle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano ed hanno turni che non coincidono con gli orari di normale funzionamento del tempo pieno. Di tale servizio, che è di custodia ed è dedicato ad attività prevalentemente ludiche e motorie, di puro gioco e movimento, si incarica l'Amministrazione Comunale che provvede a reperire il personale e a stabilire le rette. Per il momento tale servizio è assicurato dal Comune alla Scuola Primaria di Montecchio e Bibbiano (per le classi a modulo).

CORSI DI FORMAZIONE PER ADULTI E STRANIERI

Da vari anni è attivo un corso tardo-pomeridiano di **alfabetizzazione nella lingua italiana**, per adulti di nazionalità italiana che non abbiano conseguito la licenza elementare e per adulti stranieri che vogliano appropriarsi degli strumenti di conoscenza della lingua e della cultura italiana. Il corso si svolge presso la sede dell'Istituto D'Arzo di Montecchio e analogo corso è stato attivato anche nel Comune di Bibbiano, nella sede sovrastante il Circolo ARCI di Barco. Gli Enti Locali collaborano nella diffusione dell'informazione sul territorio e nel fornire materiali di uso didattico.

Le due insegnanti (Sig.ra Daniela Callà e Sig.ra Olga Pasini), di nomina dell' U.S.P. di RE, dipendono per tutti gli aspetti organizzativi e didattici, dal C.T.P. (Centro Territoriale Permanente) con sede a Cavriago.

Il C.T.P. ha attivato uno sportello di accoglienza per chi ha superato i 15 anni e ha bisogno di orientarsi nello studio e nel lavoro.

MODELLI ORARI ATTUATI NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Per raggiungere le proprie finalità educative e per rispondere a richieste formative differenziate, l'Istituto offre diversi modelli orari.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La **Scuola dell'Infanzia di Montecchio** è formata da tre sezioni omogenee per età (3 – 4 – 5 anni) e può accogliere fino a 73 allievi.

Funziona dalle ore 7.45 alle ore 16.00.

Le insegnanti, due per sezione, coprono l'intero orario di funzionamento.

Il prolungamento dell'orario fino alle ore 18.00 per coloro che, richiedendolo, ne dimostrino il bisogno, è garantito dall'Amministrazione Comunale.

La **Scuola dell'Infanzia di Bibbiano**, di nuova istituzione nel corrente anno scolastico, è formata da una sezione che accoglie 25 bambini di 3 – 4 – 5 anni. Le due insegnanti, una di nomina statale e una comunale, coprono l'orario di funzionamento dalle ore 8.00 alle ore 16.00. L'ingresso anticipato alle ore 7.30 è garantito dal personale collaboratore scolastico

Per entrambe le scuole i pasti provengono dalla cucina centralizzata della Scuola Comunale dell'Infanzia e rispettano principi nutritivi di una dieta molto equilibrata, sotto il costante controllo del Servizio Igiene dell'ASL.

LA COMPRESENZA - CONTEMPORANEITA' DEI DOCENTI E' FINALIZZATA A:

1. Realizzazione di percorsi relativi ad obiettivi comuni (con formazione anche di piccolo gruppo).
2. Uscite e visite di istruzione.
3. Insegnamento della Religione Cattolica e delle Attività Alternative.

SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria sono previsti 2 modelli orari:

MODULO



prevede 27 ore settimanali più una mensa in tutte le classi; 2 ore di laboratorio in 1^a, 2^a, 3^a e 4^a e 3 ore di laboratorio in 5^a. L'orario è articolato su sei giorni dalle 8.10 alle 12.40 in 1^a, 2^a, 3^a e 4^a dalle 8.00 alle 12.40 in 5^a, più un rientro pomeridiano il martedì dalle 14.20 alle 16.20.

TEMPO PIENO



prevede 30 ore settimanali di frequenza (27 in classe + 3 di laboratorio) a cui si aggiungono 10 ore per il servizio mensa e l'interscuola. L'orario è articolato su 5 giorni, dalle 8.20 alle 16.20.

ORARI DEGLI INSEGNAMENTI

TEMPO OBBLIGATORIO			ATTIVITA' FACOLTATIVE Laboratori a cadenza annuale o quadrimestrale
INSEGNAMENTI	Classe 1^a ore	Classe 2^a ore	
Italiano	8	7	LARSA (Laboratori di Recupero e di Sviluppo degli Apprendimenti linguistici e logico-matematici) Manipolatorio-artistico-espressivo Motorio Scientifico-antropologico
Storia	2	2	
Geografia	1	2	
Matematica	6	6	
Scienze	2	2	
Tecnologia Informatica	1	1	
Inglese	1	2	
Arte/Immagine	1	1	
Musica	1	1	
Scienze Mot./Sportive	2	1	
I.R.C./A.I.A.	2	2	
Educazione alla convivenza civile: <ul style="list-style-type: none"> • Ed. alla cittadinanza • Ed. stradale • Ed. ambientale • Ed. alla salute • Ed. alimentare • Ed. all'affettività 	} inserite negli insegnamenti		
TOTALE	27	27	3

CLASSI 3^a - 4^a - 5^a

TEMPO OBBLIGATORIO		ATTIVITA' FACOLTATIVE Laboratori a cadenza annuale o quadrimestrale
INSEGNAMENTI	Ore	
Italiano	7	LARSA (Laboratori di Recupero e di Sviluppo degli Apprendimenti linguistici e logico-matematici) Manipolatorio-artistico-espressivo Motorio Scientifico-antropologico
Matematica	6	
Scienze	2	
Storia	2	
Geografia	1	
Educazione Suono e Musica	1	
Attività motorie e sportive	1	
Arte e Immagine	1	
Lingua Straniera (Inglese)	3	
Informatica	1	
I.R.C./A.I.A.	2	
Educazione alla convivenza civile: <ul style="list-style-type: none"> • Ed. alla cittadinanza • Ed. stradale • Ed. ambientale • Ed. alla salute • Ed. alimentare • Ed. all'affettività 	} inserite negli insegnamenti	
TOTALE	27	3

LA COMPRESENZA - CONTEMPORANEITA' DEI DOCENTI E' FINALIZZATA A:

1. Interventi di recupero individuale o a piccolo gruppo.
2. Interventi di rinforzo/approfondimento per gruppi eterogenei o di livello (anche a classi aperte).
3. Sostegno all'integrazione di alunni in situazione di disabilità o stranieri.
4. Osservazione sistematica delle dinamiche comportamentali e relazionali per la descrizione/ valutazione dei processi formativi e di apprendimento.
5. Realizzazione di percorsi relativi ad obiettivi comuni (anche in piccolo gruppo).
6. Laboratori didattici.
7. Uscite e visite di istruzione.
8. Insegnamento della Religione Cattolica e delle Attività Alternative.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le finalità educative e didattiche della Scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto Comprensivo vengono perseguite attraverso i seguenti modelli organizzativi:

1. MODELLO A TEMPO NORMALE (Scuola di Montecchio)

- 30 ore settimanali

2. MODELLO A TEMPO PROLUNGATO (Scuola di Bibbiano)

- 33 ore settimanali

**ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MONTECCHIO EMILIA**

INSEGNAMENTI – EDUCAZIONI – LABORATORI	ORE SETTIMANALI	
Religione Cattolica/Attività Alternativa	1	ORE ANNUALI OBBLIGATORIE: 957 = 29 ore settimanali
Italiano	6	
Storia	2	
Geografia	1	
Inglese	3	
Seconda lingua comunitaria (francese)	2	
Matematica	4	
Scienze	2	
Tecnologia	2	
Arte e immagine	2	
Musica	2	
Scienze Motorie e Sportive	2	
Informatica	} inserite negli Insegnamenti	
Educazione alla convivenza civile		
Educazione alla cittadinanza		
Educazione stradale		
Educazione alla salute		
Educazione alimentare		
Educazione alla affettività		
Laboratori*: Laboratorio teatrale; Laboratorio informatica; Approfondimento multidisciplinare Regione Emilia- Romagna; Laboratorio linguistico (giornale, letture); Laboratorio geografico Europa; Montecchio tra '800 e '900; Problemi mondiali di attualità.	ORE ANNUALI OPZIONALI E FACOLTATIVE: 33 ore = 1 ora settimanale (proposte dalla scuola, scelte dai genitori)	
	* laboratori che si svolgono in contemporaneità e/o hanno cadenza quadrimestrale	

**ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI BIBBIANO**

INSEGNAMENTI – EDUCAZIONI – LABORATORI	ORE SETTIMANALI	
Religione Cattolica/Attività Alternativa	1	ORE ANNUALI OBBLIGATORIE: 957 = 29 ore settimanali
Italiano	6	
Storia	2	
Geografia	1	
Inglese	3	
Seconda lingua comunitaria	2	
Matematica	4	
Scienze	2	
Tecnologia	2	
Arte e immagine	2	
Musica	2	
Scienze Motorie e Sportive	2	
Informatica	} inserite negli Insegnamenti	
Educazione alla convivenza civile		
Educazione alla cittadinanza		
Educazione stradale		
Educazione alla salute		
Educazione alimentare		
Educazione alla affettività		
Laboratori: Linguistico di italiano** Linguistico di Francese** Scientifico- Geografico- Ambientale* Informatica* Educazione alimentare* Grafico- tecnologico* Strumento musicale* Laboratorio Artistico* Laboratorio di scacchi* "Scrittura Creativa"*	<p>ORE ANNUALI OPZIONALI E FACOLTATIVE: 132 ore = 4 ore settimanali (proposte dalla scuola, scelte dai genitori)</p> <p>* laboratori che si svolgono in contemporaneità per 2 ore settimanali su classi parallele e hanno cadenza bimestrale o trimestrale ** laboratori che si svolgono un'ora la settimana con tutta la classe per l'intero anno scolastico</p>	
<p>Nota: i rientri pomeridiani si effettuano di norma il martedì e il venerdì; la mensa interna funziona dalle ore 13.00 alle ore 14.00.</p>		

ORARIO DELLE LEZIONI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MONTECCHIO

MATTINO: ORE 8.00 - 13.00 ⇒ TUTTE LE CLASSI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI BIBBIANO

L'orario delle lezioni è così articolato:

MATTINO: ORE 8.00 - 13.00 ⇒ TUTTE LE CLASSI

POMERIGGIO: un rientro di 3 ore ⇒ TUTTE LE CLASSI

E' garantito, su richiesta, il servizio mensa

L'ingresso degli alunni è previsto, in entrambe le scuole, 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

(Annualmente vengono illustrati per iscritto ai genitori)

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario è stabilito annualmente con Decreto del Ministro dell'Istruzione e da un provvedimento della regione Emilia Romagna.

Il Consiglio d'Istituto stabilisce, con propria delibera di inizio d'anno, l'orario delle lezioni di tutte le scuole con relative motivate sospensioni.

USCITA AL TERMINE DELLE LEZIONI

Alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria i bambini, al termine dell'attività didattica e agli orari stabiliti, vengono consegnati direttamente ai genitori o a persona maggiorenne da essi delegata, con apposita dichiarazione scritta.

Alla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado gli insegnanti, al termine delle lezioni, accompagnano le scolaresche fino all'uscita.

USCITA ANTICIPATA E RITARDI NELL'ENTRATA

L'uscita occasionale, prima del termine delle lezioni, è consentita solo nel caso in cui l'alunno possa essere preso in consegna dai genitori o da persona maggiorenne delegata dagli stessi con apposita dichiarazione scritta.

In caso di ritardo nell'entrata, l'alunno di norma deve essere accompagnato a scuola da uno dei genitori o da persona delegata dagli stessi con apposita dichiarazione scritta.

ASSENZE ALUNNI

Le assenze degli alunni devono essere giustificate per iscritto.

Per le assenze dell'alunno/a da scuola per più di 5 giorni, si precisano i seguenti punti:

- Per "assenza per malattia per più di 5 giorni" si intende che se l'alunno rientra al 6° giorno non è necessario il certificato medico, mentre occorre il certificato medico al 7° giorno dall'inizio della malattia, che attesti la guarigione. Nel conteggio dei giorni vanno compresi anche i giorni festivi e prefestivi.
- Per le assenze " programmate" dalla scuola (es. vacanze pasquali) o dal genitore (es. settimana bianca, vacanza, gita, motivi familiari) e comunicate preventivamente alla scuola, non occorre al rientro alcun certificato medico.
- Per le assenze " non programmate" e per più di 5 giorni, occorre al rientro certificato medico che attesti la non presenza di malattia in atto.

PRE-SCUOLA

Nella Scuola dell'Infanzia il pre-scuola è garantito per tutti dalle ore 7.45 alle ore 8.00.
Nella Scuola Primaria è consentito l'ingresso anticipato a partire dalle ore 7.30, qualora ve ne sia estrema necessità, su richiesta scritta e documentata dei genitori e autorizzata dalla Dirigente Scolastica.

TRASPORTI

E' disponibile, a pagamento, il trasporto degli alunni gestito dal comune di residenza per il tragitto casa - scuola e viceversa nell'ambito del territorio comunale.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa è costituita dagli obiettivi disciplinari e cognitivi che vengono conseguiti nello svolgimento delle attività previste dalle Indicazioni Nazionali dei Piani di Studio Personalizzati.

L'Istituto Comprensivo **arricchisce l'offerta formativa:**

- attivando laboratori facoltativi
- elaborando progetti che, a partire dalle risorse del territorio, costituiscono un approfondimento ed un'integrazione del Piano di Studi.

LABORATORI

Per favorire la personalizzazione dei percorsi formativi, le Scuole Primaria e Secondaria di Primo grado promuovono l'attivazione di **Laboratori** sulla base di interessi, attitudini o bisogni degli alunni. I laboratori sono caratterizzati dall'offerta di attività e compiti significativi per gli allievi, che stimolano la loro capacità operativa e progettuale in un contesto in cui è richiesta la connessione tra sapere e saper fare; attivano relazioni interpersonali improntate alla collaborazione; offrono tempi, ritmi, metodologie diversificate in relazione a specifiche esigenze di apprendimento.

PROGETTI

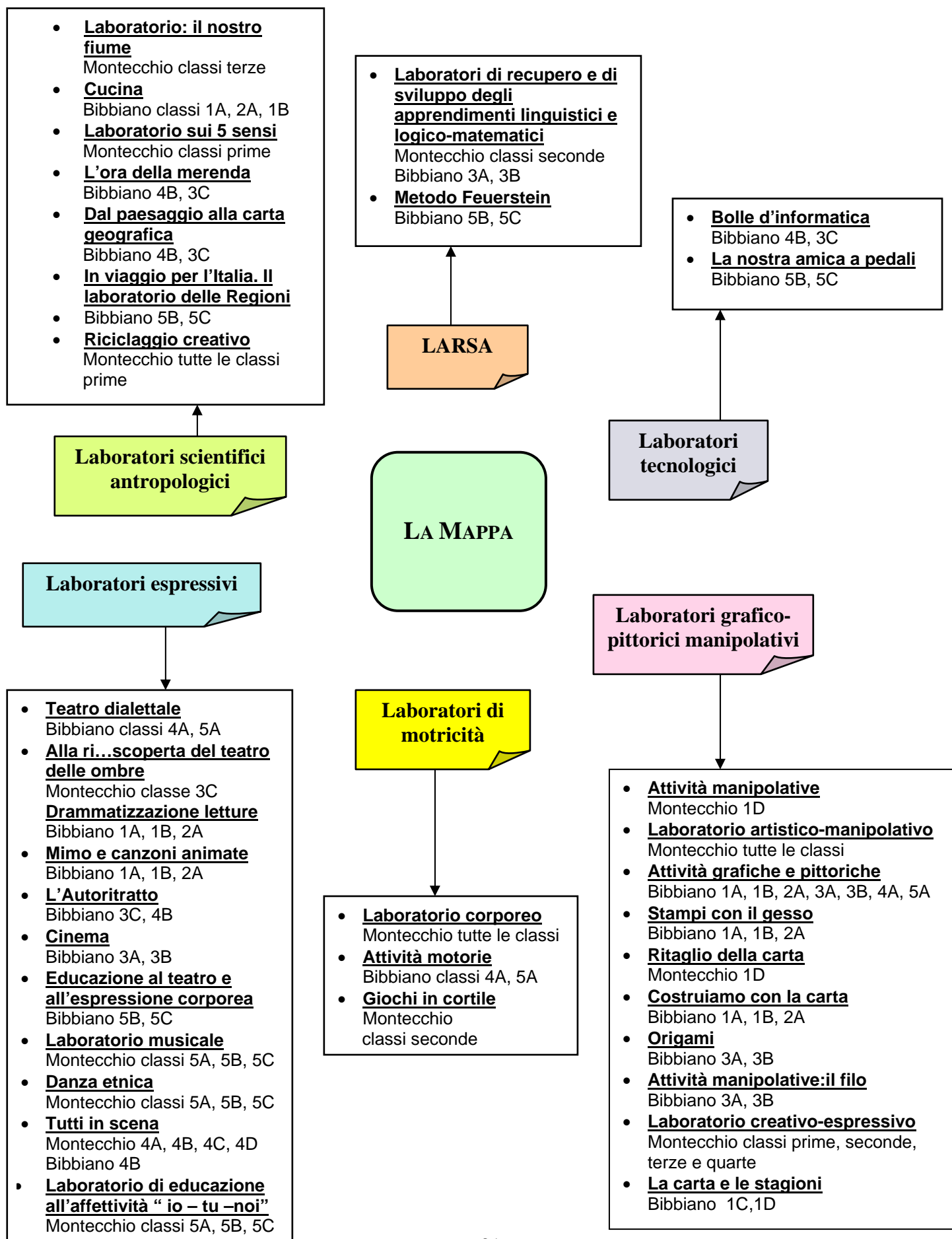
Tutti i **Progetti** hanno una pluralità di valenze formative, ma sono stati qui raggruppati sulla base della finalità prevalente.

I tempi dei Progetti variano: alcuni hanno durata annuale, altri prevedono pacchetti orari.

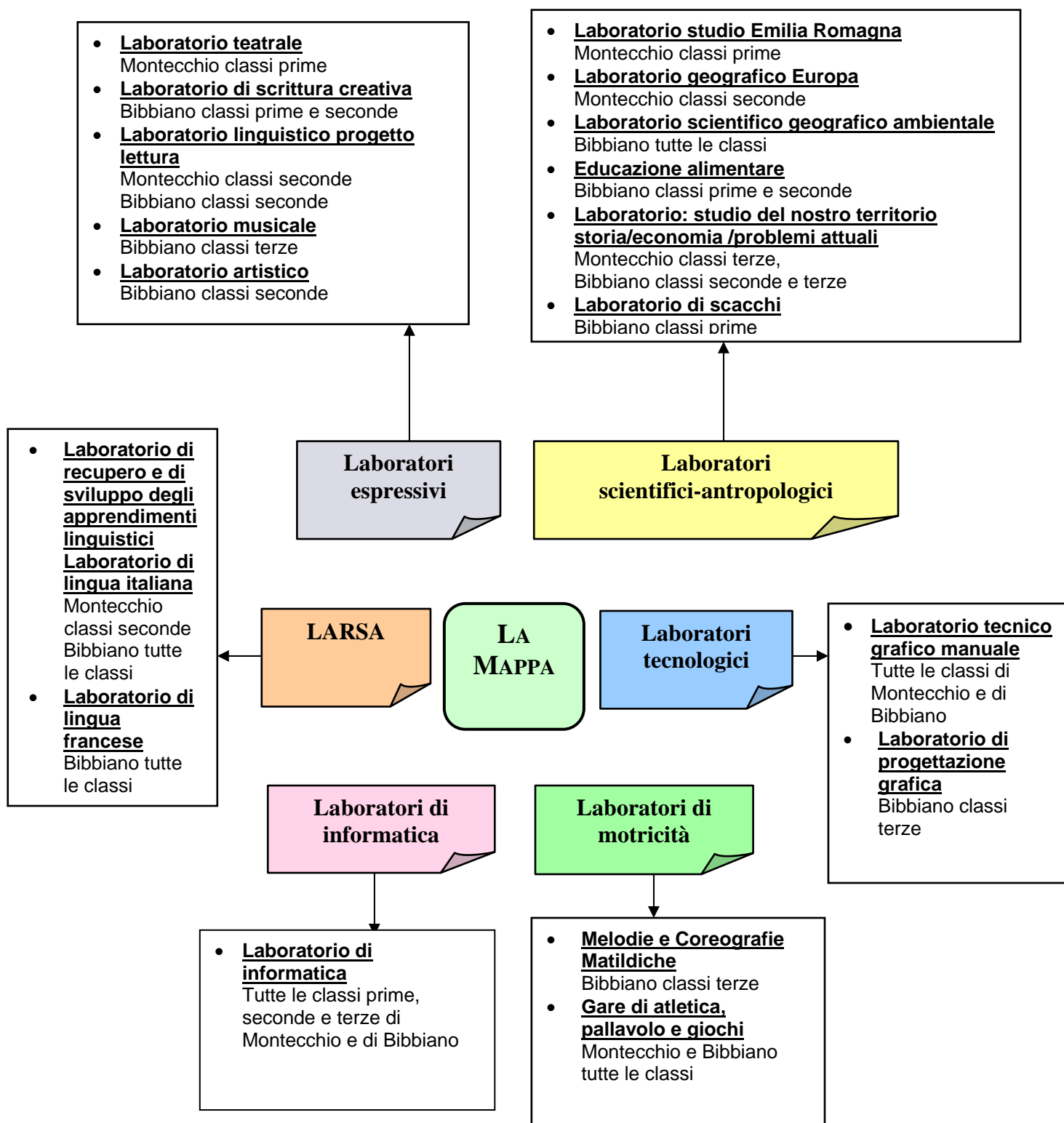
Alcuni progetti sono comuni a tutte le Scuole dell'Istituto, altri caratterizzano classi, Scuole o gruppi di Scuole.

I progetti delle diverse classi o plessi scolastici sono inseriti nei Piani di classe.

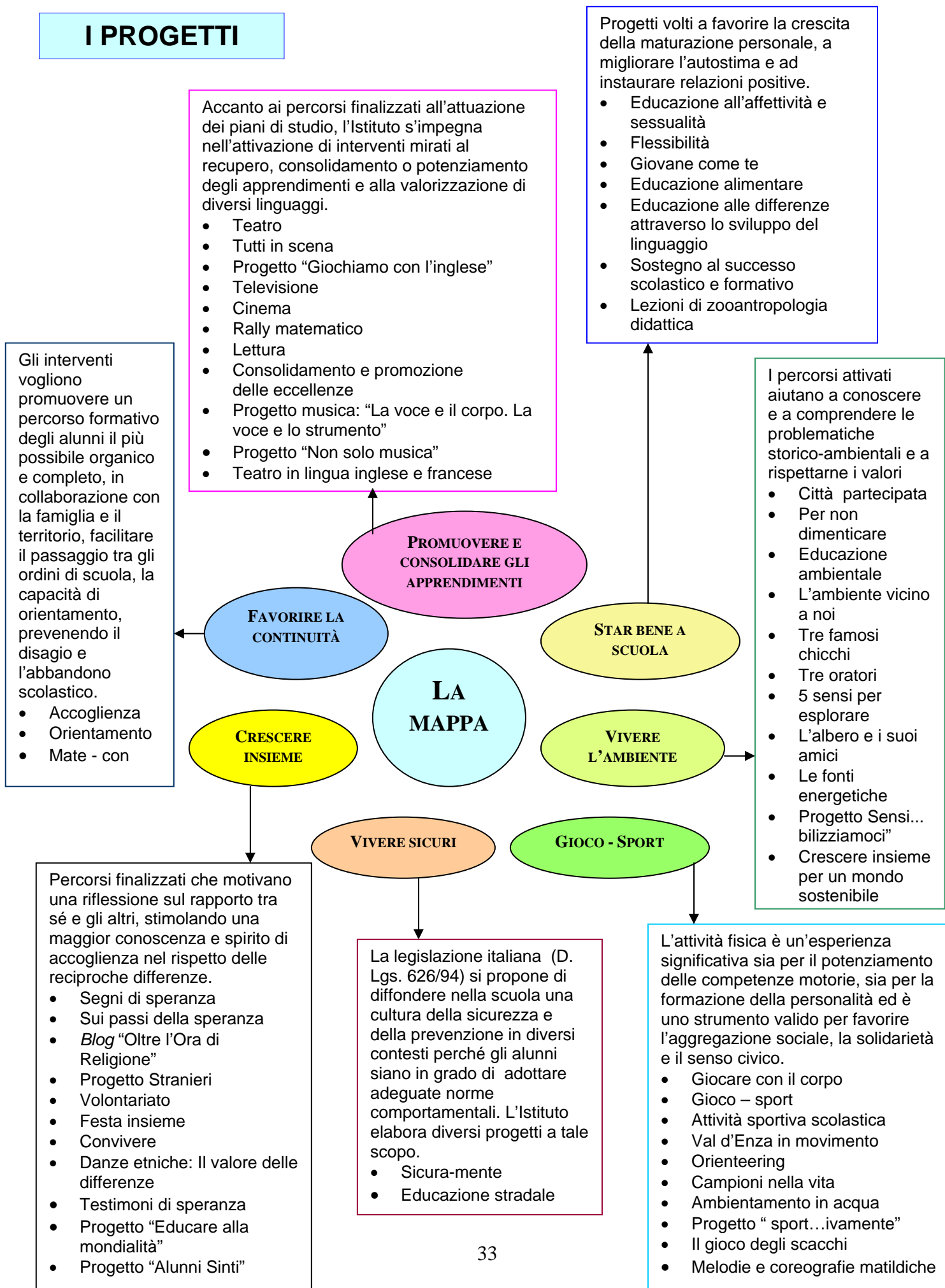
I LABORATORI della SCUOLA PRIMARIA



I LABORATORI della SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO



I PROGETTI



STAR BENE A SCUOLA

SOSTEGNO AL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO

A CHI E' DIRETTO	Agli allievi delle Scuole Secondarie di Primo grado di Montecchio e Bibbiano
CHI INTERVIENE	Esperto psicologo, esperti esterni, insegnanti
CHI FINANZIA	La Regione Emilia-Romagna, attraverso il Fondo Sociale Europeo e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
CONTENUTI	<p>Il progetto si articola in attività volte a mettere a disposizione degli allievi opportunità formative diversificate, nell'ottica della prevenzione del disagio, della dispersione e dell'insuccesso scolastici.</p> <p>Le attività si concretizzeranno per gli allievi delle classi prime in colloqui guidati da un esperto sul tema dello "Star bene a scuola". Gli allievi delle classi seconde e terze invece verranno coinvolti in laboratori di tipo informatico, grafico, scientifico, archeologico ed etnografico, allo scopo di recuperare la motivazione all'apprendimento, di valorizzare il saper fare come elemento didattico vincente e di favorire l'orientamento.</p>

LEZIONI DI ZOOANTROPOLOGIA DIDATTICA

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni della Scuola Primaria di Bibbiano, classi 1A, 1B, 4A
CHI INTERVIENE	Società Cooperativa Sociale Selly RE
CHI FINANZIA	L'Amministrazione Comunale di Bibbiano
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le capacità di osservazione e sensoriali. • Conoscere i bisogni e le caratteristiche degli animali. • Sviluppare le capacità relazionali. • Migliorare l'autostima. • Approfondire il rapporto con il diverso. • Far emergere e controllare le emozioni.

PROGETTO "L'EDUCAZIONE ALLE DIFFERENZE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO"

A CHI E' DIRETTO	Alle sezioni 4, 5 anni della Scuola dell'Infanzia di Montecchio e alle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di San Polo (Montecchio funge da scuola polo)
CHI INTERVIENE	Esperto Esterno
CHI FINANZIA	La Provincia di Reggio Emilia e l'Istituto Comprensivo
CONTENUTI	Fornire strumenti per l'analisi delle capacità di comprensione linguistica da parte del bambino e strumenti per il sostegno all'apprendimento del linguaggio nei bambini stranieri.

PROGETTO FLESSIBILITA'

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado di Bibbiano e Montecchio (tutte le classi)
CHI INTERVIENE	I docenti della Scuola Secondaria di I grado
CHI FINANZIA	L'Istituto Comprensivo
CONTENUTI	Il periodo di flessibilità educativo-didattica costituisce una risorsa finalizzata al recupero, al consolidamento, al potenziamento delle abilità logiche, espressive e pratiche degli allievi, migliorando le loro relazioni e aiutandoli a conoscere meglio se stessi, attraverso attività laboratoriali a carattere orientativo. Le attività si propongono, inoltre, di migliorare il coinvolgimento degli alunni nella vita della Scuola affinché ne riconoscano la dimensione educativa e formativa. Le attività di progetto rispondono agli obiettivi formativi e culturali della Scuola.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE "MANGIARE INSIEME"

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di Primo grado di Bibbiano
CHI INTERVIENE	Docenti universitari, esperti del settore, insegnanti di classe
CHI FINANZIA	La Provincia di Reggio Emilia
CONTENUTI	Il percorso, al suo quarto anno, ha l'intento di valorizzare l'aspetto quotidiano dell'alimentazione, i suoi rapporti con la vita personale, il gusto, le emozioni, la socialità, la cultura, l'ambiente e il ruolo formativo del cucinare e mangiare insieme. Prevede laboratori di degustazione, laboratori di cucina, visite guidate ai luoghi di produzione. Sono previsti incontri con esperti.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

A CHI E' DIRETTO	Ad alunni e genitori della Scuola Secondaria di I grado di Montecchio e di Bibbiano (classi 3 ^e A – B – C – D – E – F)
CHI INTERVIENE	Sessuologo, formatore e consulente in Educazione Familiare
CHI FINANZIA	Le Amministrazioni Comunali con i Fondi del Diritto allo Studio
CONTENUTI	Per favorire una corretta informazione sui principali aspetti della sessualità e stimolare un sereno rapporto con se stessi e con gli altri, gli alunni delle classi terze saranno guidati a prendere coscienza della sessualità e delle sue diverse dimensioni. Essi acquisiranno consapevolezza dei propri cambiamenti a livello fisico, sessuale, psicologico, cognitivo e sociale, avviando una riflessione sui valori in campo sessuale. L'esperto incontrerà i genitori degli alunni, prima dell'intervento nelle classi.

**PROMUOVERE E
CONSOLIDARE GLI
APPRENDIMENTI**

PROGETTO TEATRO

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria di Bibbiano e Montecchio
CHI INTERVIENE	Cinema "Metropolis" e "Novecento"
CHI FINANZIA	L'Amministrazione Comunale di Bibbiano e Montecchio
CONTENUTI	Ogni classe potrà assistere a due spettacoli. I bambini avranno l'opportunità di conoscere diversi linguaggi (teatro d'attore, di figura, pupazzi, musiche dal vivo, teatro di narrazione), di entrare nel mondo incantato delle fiabe o di avvicinarsi ad argomenti di attualità, interpretati con il linguaggio teatrale.

TUTTI IN SCENA

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni della Scuola Primaria di Montecchio classi 4A, 4B, 4C, 4D Agli alunni della Scuola Primaria di Bibbiano classe 4B
CHI INTERVIENE	Esperto esterno
CHI FINANZIA	Le Amministrazioni Comunali di Montecchio e di Bibbiano
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire le potenzialità espressive del corpo e della voce • Sviluppare la sfera emozionale e creativa del bambino • Ideare storie e situazioni attraverso l'improvvisazione e il gioco di gruppo • Riflettere su una fiaba e destabilizzarla dal punto di vista spaziale e temporale • Operare con linguaggi, metodi e tecniche per realizzare una drammatizzazione • Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé • Sapersi muovere in modo armonico e partecipare alle attività con impegno e rispetto delle regole.

RALLY MATEMATICO TRANSALPINO

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni delle Scuole Secondarie di Primo grado di Bibbiano e Montecchio
CHI INTERVIENE	I docenti di Matematica
CHI FINANZIA	Le famiglie attraverso il versamento della quota d'iscrizione
CONTENUTI	RMT è una gara di matematica per classi, organizzata dal Dipartimento di Matematica dell'Università di Parma, rivolta a classi di Scuola Elementare (dalla terza alla quinta) e di Scuola Secondaria di Primo grado. Propone situazioni problematiche originali, che non presentano una soluzione immediata, ma conducono ad inventare una strategia, a fare tentativi, a giustificare la soluzione. La caratteristica principale dell'attività è l'aspetto collaborativo, perché gli alunni, in gruppo, devono concordare tra loro le possibili risposte ai quesiti. Il Rally è organizzato in quattro tappe; alla prova finale (al Dipartimento di Matematica dell'Università di Parma) accedono le classi con i punteggi migliori.

PROGETTO CINEMA

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado di Bibbiano
CHI INTERVIENE	Un docente esterno
CHI FINANZIA	L'Amministrazione Comunale di Bibbiano
CONTENUTI	Il progetto intende promuovere le conoscenze di base del linguaggio cinematografico, offrendo ai ragazzi strumenti di lettura di tale linguaggio e strumenti critici per l'analisi di un film.

PROGETTO TV

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni della Scuola Primaria di Bibbiano classe 5A
CHI INTERVIENE	Esperto esterno
CHI FINANZIA	Amministrazione Comunale di Bibbiano
CONTENUTI	Il progetto ha come obiettivo generale l'educazione ai <i>media</i> . Si propone di: <ul style="list-style-type: none">• far conoscere e confrontare le diverse modalità di dare informazione (analisi del telegiornale)• analizzare e riflettere su reazioni e sentimenti di fronte a stimoli televisivi

PROGETTO LETTURA

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo grado di Bibbiano e Montecchio
CHI INTERVIENE	Responsabili delle Biblioteche Comunali di Bibbiano e Montecchio, esperti esterni, insegnanti di classe
CHI FINANZIA	Le Biblioteche Comunali di Bibbiano e Montecchio
CONTENUTI	Il progetto ha l'intento di incentivare nei bambini e nei ragazzi, attraverso un approccio accattivante e coinvolgente, la passione e l'interesse per i libri. Sono previsti interventi diversificati secondo l'età degli alunni: visite alla Biblioteca, gare o giochi di lettura, incontro con gli autori di libri per ragazzi (Chiara Carminati e Giovanni Dal Ponte) Alcuni percorsi specifici, condotti da esperti esterni, mirano ad una migliore conoscenza e ad un uso più espressivo e creativo della lingua (studio della parola, giochi linguistici, scoperta dei ritmi, valorizzazione del senso ritmico innato, produzione di versi, poesia e musica)

PROGETTO CONSOLIDAMENTO E PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni delle Scuole Secondarie di Primo grado di Montecchio (classi 3 ^e) e Bibbiano (classi 3 ^e)
CHI INTERVIENE	Insegnanti delle Scuole Secondarie di Primo grado di Montecchio e Bibbiano
CHI FINANZIA	L'istituto Comprensivo
CONTENUTI	Sono attivati, presso la Scuola di Montecchio, corsi facoltativi di potenziamento di Matematica. La Scuola di Bibbiano realizza corsi di consolidamento e potenziamento di Matematica e Latino.

PROGETTO "GIOCHIAMO CON L'INGLESE"

A CHI E' DIRETTO	Ai bambini e alle bambine di 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia di Montecchio E.
CHI INTERVIENE	Esperto interno
CHI FINANZIA	L'Istituto Comprensivo
CONTENUTI	Il corso propedeutico di Lingua Inglese ha come obiettivo l'avvicinamento ai suoni, al ritmo e al lessico di questa seconda lingua.

TEATRO IN LINGUA INGLESE E FRANCESE

A CHI E' DIRETTO	Alle classi 1 e 2 della Scuola Secondaria di Primo grado di Bibbiano
CHI INTERVIENE	Un attore madrelingua inglese e un esperto interno (docente di francese della scuola)
CHI FINANZIA	Fondi per il Diritto allo Studio
CONTENUTI	Il progetto permette agli alunni di conseguire in modo efficace alcuni obiettivi didattici particolarmente rilevanti per l'apprendimento della lingua inglese; la rappresentazione scenica di tre opere di Shakespeare (una per ogni classe) avrà le seguenti modalità: lezioni di gestualità e conversazione; lezioni di drammatizzazione, mimo ed espressività con spettacolo finale. L'attività prevede 10 ore di lezione per ogni classe in orario curricolare nell'arco di una settimana. Si propone, altresì, di favorire la motivazione allo studio della Lingua Francese, mettendo in scena uno spettacolo teatrale volto a migliorare le capacità espressive in tale lingua straniera. Gli alunni si prepareranno da novembre a febbraio durante l'ora di laboratorio settimanale.

TEATRO IN LINGUA INGLESE

A CHI E' DIRETTO	Alle classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado di Montecchio
CHI INTERVIENE	Una compagnia teatrale inglese
CHI FINANZIA	L'Istituto Comprensivo
CONTENUTI	Il progetto prevede uno spettacolo in lingua inglese della durata di un'ora, seguito da un <i>workshop</i> interattivo della durata di un'ora.

PROGETTO "NON SOLO MUSICA"

A CHI E' DIRETTO	Ai bambini e alle bambine di 3 - 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia
CHI INTERVIENE	Esperto esterno e insegnante interno
CHI FINANZIA	L'Istituto Comprensivo
CONTENUTI	Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche con il canto, da soli o in gruppo.

PROGETTO MUSICA: "LA VOCE E IL CORPO – LA VOCE E LO STRUMENTO"

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni delle Scuole Primarie di: Montecchio e Bibbiano (tutte le classi)
CHI INTERVIENE	Esperti esterni
CHI FINANZIA	Le Amministrazioni Comunali di Montecchio e Bibbiano con i fondi del Diritto allo Studio
CONTENUTI	L'obiettivo generale di tutti i progetti di Educazione Musicale è quello di avvicinare i bambini alla musica, attraverso esperienze giocose, l'ascolto guidato, il canto corale, potenziando le abilità sensoriali, percettive e motorie e migliorando le capacità attentive e relazionali. Alcuni percorsi specifici sono dedicati all'uso del flauto dolce.

INFORMATICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A CHI E' DIRETTO	Alle classi della Scuola Secondaria di Primo grado di Bibbiano
CHI INTERVIENE	E' un progetto pluridisciplinare e prevede la collaborazione del Dottore Scerra come esperto di disciplina.
CHI FINANZIA	Fondi del Diritto allo Studio (Bibbiano)
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti relativi alla comunicazione di informazioni per l'apprendimento e l'uso del linguaggio specifico dell'informatica. • Utilizzo dei più diffusi strumenti <i>Hardware</i> e <i>Software</i> per elaborare programmi di applicazione inerenti le discipline scolastiche. • Apprendere ed usare il linguaggio specifico del campo informatico.

VIVERE L'AMBIENTE

PROGETTO “LA CITTA’ PARTECIPATA”

A CHI E' DIRETTO	A tutti gli alunni delle Scuole Primarie e della Scuola Secondaria di Primo grado di Bibbiano
CHI INTERVIENE	Insegnanti di classe e personale ATA
CHI FINANZIA	Amministrazione Comunale, Istituto Comprensivo, Associazioni, Ditte,
CONTENUTI	Partendo dai bisogni dei giovani, si avanzano proposte per migliorare il paese. Gli alunni per un giorno, diventano i protagonisti della piazza con giochi, canti, balli, musiche e attività varie. La scuola si apre al territorio.

PROGETTO “PER NON DIMENTICARE”

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni di tutte le classi della Scuola secondaria di Primo grado di Bibbiano, in particolare a quelli di 3 ^a
CHI INTERVIENE	Insegnanti della scuola e personale esterno
CHI FINANZIA	La scuola, il Comune di Bibbiano e l'ANPI sezione di Bibbiano
CONTENUTI	Questa attività, collaudata nel tempo, prevede un lavoro interdisciplinare di Lettere, Ed. Artistica, Ed. Musicale, Ed. Fisica. Prende in esame il periodo relativo alla Seconda Guerra Mondiale, ma ha anche riferimenti all'epoca in cui viviamo ed affronta problematiche come il razzismo, l'intolleranza religiosa, la guerra, la pace, la solidarietà tra gli uomini. Alla fine del percorso saranno prodotti dei lavori di ricerca: poesie, disegni (classi terze), che verranno esposti in una mostra allestita presso il Teatro Comunale e rappresentazioni con balli, musiche e canti (tutte le classi).

PROGETTO “TRE FAMOSI CHICCHI”

A CHI E' DIRETTO	Ai bambini e alle bambine di 3 anni della scuola dell'Infanzia di Montecchio
CHI INTERVIENE	Centro di Educazione ambientale WWF Reggio Emilia
CHI FINANZIA	Istituto Comprensivo
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere gli elementi in esame (grano, orzo, mais.....) • Conoscere le trasformazioni (dal seme al pane) e le sequenze di attività ad esse collegate • Sarà prevista un'uscita didattica presso “Corte delle Olme Martinelle” di Luzzara a completamento del progetto

“I CINQUE SENSI PER ESPLORARE”

A CHI E' DIRETTO	Ai bambini e alle bambine di 4 anni della Scuola dell'Infanzia di Montecchio
CHI INTERVIENE	Centro di educazione ambientale WWF di Reggio Emilia
CHI FINANZIA	L'Amministrazione Comunale di Montecchio
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Avviare il bambino a guardare, osservare e verbalizzare tutto ciò che vede intorno a sè • Avviare il bambino a manipolare, osservare e descrivere gli oggetti utilizzando le proprietà percettive dei 5 sensi • Sarà prevista un'uscita didattica presso “Corte delle Olme Martinelle” di Luzzara a completamento del progetto

“L'ALBERO E I SUOI AMICI”

A CHI E' DIRETTO	Ai bambini e alle bambine di 3, 4, 5 anni della Scuola dell'Infanzia di Bibbiano
CHI INTERVIENE	Centro di educazione ambientale WWF di Reggio Emilia
CHI FINANZIA	L'Amministrazione Comunale di Bibbiano
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare i bambini alla natura, conoscere i colori, le stagioni, gli “Abitanti” degli alberi • Utilizzare l'espressione corporea attraverso gesti e mimi, utilizzare i 5 sensi per esplorare l'albero

EDUCAZIONE AMBIENTALE

A CHI E' DIRETTO	A tutti gli allievi della Scuola Secondaria di I grado di Bibbiano
CHI INTERVIENE	Docenti, esperti, operatori dei centri di ed. ambientale e dei Civici Musei
CHI FINANZIA	L'Amministrazione Comunale di Bibbiano
CONTENUTI	<p><u>Classi prime:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • H₂Oro: il valore e la qualità dell'acqua (1^a E, 1^a F) • Viaggio sottoterra: alla scoperta del suolo e dei suoi organismi (1^a G) <p><u>Classi seconde:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ritmiche geometrie nelle forme della natura e dell'arte: i fregi matildici <p><u>Classi terze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • La geologia del reggiano • Il rischio sismico e il rischio idrogeologico <p>Le attività in aula, di preparazione, di sistemazione e rielaborazione, e quelle di laboratorio sono completate con uscite sul territorio e ai Musei per osservazioni guidate e raccolta di informazioni qualitative e quantitative.</p>

Progetto in rete “CRESCERE INSIEME PER UN MONDO SOSTENIBILE”

A CHI E' DIRETTO	Alunni e docenti Scuola Primaria e Secondaria di Montecchio e Bibbiano
CHI INTERVIENE	Esperti di Educazione ambientale, Enti Locali, Parchi, Aziende, Trasporti, Agenzie per l'ambiente. Scuola polo: Istituto “S. D'Arzo”
CHI FINANZIA	Regione Emilia-Romagna
CONTENUTI	Sensibilizzazione nei confronti di problematiche ambientali ed educazione alla responsabilità sociale, attraverso momenti di grande partecipazione, partendo dal vissuto degli alunni e facendo nascere la consapevolezza che piccole azioni locali possono avere risultati a livello globale.

PROGETTO “SENSI...BILIZZIAMOCI”

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni della Scuola Primaria di Montecchio classi 1A , 1B, 1C
CHI INTERVIENE	Esperto Centro di Informazione ed Educazione Ambientale
CHI FINANZIA	Amministrazione Comunale Montecchio
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Risvegliare i sensi e acuirne le capacità percettive. • Scoprire l'ambiente naturale. • Osservare viventi e non viventi e scoprire le relazioni tra loro. • Stimolare azioni ambientali positive.

LE FONTI ENERGETICHE

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni della Scuola Primaria di Bibbiano, classi 5A, 5B, 5C
CHI INTERVIENE	Esperti ENIA
CHI FINANZIA	Fondi AGAC
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le diverse fonti energetiche e relativi vantaggi e svantaggi. • Avere un approccio critico individuando quali sono le fonti rinnovabili e sostenibili. • Acquisire il concetto di risparmio energetico a casa, nei trasporti...

PROGETTO “TRE ORATÒRI”

A CHI E' DIRETTO	Alunni della Scuola Secondaria di Primo grado di Montecchio (classi seconde)
CHI INTERVIENE	Insegnante di I.R.C.
CHI FINANZIA	Istituto Comprensivo
CONTENUTI	<p>Si cercherà di guidare i ragazzi alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e religioso del nostro territorio, in particolare attraverso lo studio di tre Oratòri del paese; di almeno uno si prevede la visita guidata.</p> <p>Il lavoro porterà alla realizzazione di un prodotto multimediale la cui visione potrà essere eventualmente proposta a tutti gli alunni della Scuola.</p>

L'AMBIENTE VICINO A NOI

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni della Scuola Primaria di Bibbiano, classi: 1A , 1B, 2A, 3A, 3B, 3C, 4A, 4B
CHI INTERVIENE	Esperti CIEA
CHI FINANZIA	Fondi AGAC
CONTENUTI	<p>I contenuti sono differenziati a seconda delle classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'ecosistema bosco • Osservare e conoscere l'ambiente collina • Valorizzare e rispettare le aree verdi del territorio • Riconoscere i licheni come bioindicatori dell'aria • Assumere comportamenti corretti e atteggiamenti responsabili nei confronti dell'ambiente

GIOCO - SPORT

PROGETTO GIOCO-SPORT

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni delle Scuole Primarie di: Montecchio – Bibbiano
CHI INTERVIENE	Esperti del CONI ed Esperti della Polisportiva Bibbianese
CHI FINANZIA	L'Amministrazione Comunale di Bibbiano e di Montecchio
CONTENUTI	Il progetto persegue obiettivi formativi, in quanto consente di migliorare la coordinazione e gli schemi motori di base, di sviluppare comportamenti relazionali positivi nelle situazioni di gioco, ma offre anche l'opportunità di avvicinare gli alunni alle regole di alcune discipline sportive.

PROGETTO ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado di Montecchio
CHI INTERVIENE	Gli insegnanti di Scienze Motorie e Sportive
CHI FINANZIA	L'Istituto Comprensivo tramite fondi statali stanziati <i>ad hoc</i>
CONTENUTI	Poiché l'attività sportiva è un'esperienza significativa nella formazione della personalità dei ragazzi, il progetto tende al massimo coinvolgimento degli alunni, con particolare riguardo agli allievi diversamente abili o con svantaggi socio-culturali e difficoltà d'inserimento. Un pomeriggio a settimana verranno proposti: <ul style="list-style-type: none"> • Attività di base polivalente e multilaterale • Combinata sportiva (baseball, pallavolo, atletica, <i>orienteeering</i>) Le attività si concluderanno con la Festa dello Sport

PROGETTO "VAL D'ENZA IN MOVIMENTO"

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado di Montecchio e Bibbiano e del Distretto Scolastico
CHI INTERVIENE	Gli insegnanti di Scienze Motorie e Sportive
CHI FINANZIA	L'Istituto Comprensivo tramite fondi stanziati <i>ad hoc</i>
CONTENUTI	Le attività sono rivolte, in una prima fase, a tutti i gruppi - classe degli Istituti. Nella seconda fase, le classi che si sono distinte nelle singole Scuole si confrontano con quelle degli altri Istituti in gare di pallavolo, atletica e giochi polivalenti.

PROGETTO ORIENTEERING

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni della Scuola Primaria di Bibbiano e della Scuola Secondaria di Primo grado di Montecchio
CHI INTERVIENE	Un docente di Scienze Motorie e Sportive della Scuola Secondaria di Primo grado di Montecchio e docenti di Lettere
CHI FINANZIA	L'Istituto Comprensivo
CONTENUTI	Il progetto si propone di migliorare la coordinazione generale degli alunni, di consolidare le conoscenze di base sull'orientamento e la capacità di lettura di semplici mappe.

PROGETTO AMBIENTAMENTO IN ACQUA

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni di alcune classi della Scuola Primaria di Montecchio
CHI INTERVIENE	Esperto UISP e docenti di educazione motoria
CHI FINANZIA	Le famiglie – Amministrazione Comunale di Montecchio
CONTENUTI	Sviluppo di tutte le potenzialità motorie anche in acqua

PROGETTO “SPORT...IVAMENTE”

A CHI E' DIRETTO	A tutte le classi della Scuola Primaria di Montecchio
CHI INTERVIENE	Istruttore della Polisportiva Arena
CHI FINANZIA	Polisportiva Arena Montecchio
CONTENUTI	Attività di basket, pallavolo e judo. Attraverso il gioco e l'attività sportiva si svilupperanno le potenzialità motorie ma anche il rispetto per i compagni e il saper cooperare per raggiungere un risultato di squadra

PROGETTO DI ATTIVITA' MOTORIA ”GIOCARRE CON IL CORPO”

A CHI E' DIRETTO	Ai bambini e alle bambine di 3, 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia di Montecchio e Bibbiano
CHI INTERVIENE	Esperto interno
CHI FINANZIA	L'Istituto Comprensivo
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare l'autostima e l'autonomia • Comunicare le emozioni attraverso il corpo • Relazionare con gli altri ed accettare le regole di comportamento e di gioco • Assecondare il bisogno di contesti avventurosi, di incontrare situazioni fantastiche, di vivere in prima persona il mistero della scoperta • Sperimentare l'utilizzo dei 5 sensi attraverso l'attività motoria

PROGETTO “ GIOCHIAMO CON GLI SCACCHI”

A CHI E' DIRETTO	A tutti gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado di Bibbiano
CHI INTERVIENE	Esperto Circolo Ippogrifo, docente di Scienze motorie e Sportive
CHI FINANZIA	L'Istituto Comprensivo
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare capacità logiche, creatività, fantasia e spirito di iniziativa. • Rispettare le regole • Controllare l'impulsività, migliorando la capacità di riflessione.

VIVERE SICURI

PROGETTO SICURA-MENTE

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni di tutte le Scuole
CHI INTERVIENE	Sono previste attività interdisciplinari e trasversali che coinvolgono le diverse discipline
CHI FINANZIA	Nessun costo
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la cultura della prevenzione • Acquisire comportamenti consapevoli attraverso la presa di coscienza dei pericoli a scuola, a casa e sulla strada • Conoscenza dei ruoli e delle funzioni di alcune istituzioni operative nel campo della sicurezza • Acquisire comportamenti sicuri in caso di terremoto e incendio e condotte idonee in caso di piccoli infortuni <p>In ogni classe è presente un Piano di evacuazione che comprende: norme per l'evacuazione in caso di terremoto e in caso di incendio; incarichi del personale docente, non docente e degli allievi.</p>

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

A CHI E' DIRETTO	A tutti gli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo grado. Per le classi 3 ^e della Scuola Secondaria di Primo grado saranno istituiti corsi preparatori per sostenere l'esame di idoneità per il conseguimento del "Patentino" (D.M.I.T. 30.06.2003)
CHI INTERVIENE	Insegnanti di classe e tecnici esterni (Vigili Urbani, Croce Arancione)
CHI FINANZIA	I corsi per il "Patentino" sono finanziati dai Comuni e da Associazioni
CONTENUTI	L'educazione stradale s'inserisce nel contesto più ampio dell'educazione civica. Da un lato si vuole promuovere la cultura del rispetto, dall'altro s'intende porre le basi per una Educazione Stradale permanente intesa come diritto-dovere alla sicurezza.

CRESCERE INSIEME

PROGETTO “TESTIMONI DI SPERANZA”

A CHI E' DIRETTO	Alunni della Scuola Secondaria di I grado di Montecchio e Bibbiano (classi 1 ^e)
CHI INTERVIENE	Insegnante di I.R.C. con supporto di una esperta
CHI FINANZIA	Istituto comprensivo
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la riflessione sul significato di testimonianza • Approfondire la biografia di testimoni di speranza, in particolare di Annalena Tonelli, indicata come Testimone del '900 per la Regione Emilia-Romagna al IV Convegno Nazionale Ecclesiale di Verona

PROGETTO “SUI PASSI DELLA SPERANZA”

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado di Bibbiano e Montecchio (classi 2 ^e)
CHI INTERVIENE	Insegnante di I.R.C.
CHI FINANZIA	Nessun costo
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la riflessione sul valore della speranza, in senso umano e cristiano • Sviluppare il senso di appartenenza alla classe, alla Scuola e all'Istituto • Collegare l'aspetto ludico all'apprendimento <p>Il progetto prevede la partecipazione all'omonimo Concorso interscolastico a premi tra scuole della provincia (autorizzazione U.S.P. prot. n. del 25.10.2006), promosso nell'ambito dell'I.R.C.</p>

PROGETTO “SEGNI DI SPERANZA”

A CHI E' DIRETTO	Alunni della Scuola Secondaria di I grado di Montecchio e Bibbiano (classi 3 ^e)
CHI INTERVIENE	Insegnante di I.R.C. con supporto di esperti e volontari
CHI FINANZIA	Istituto comprensivo
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la riflessione sulla dignità della persona e sui Diritti umani • Comprendere il significato di deficit, disabilità, handicap in relazione al corpo, alla persona, alla società • Sviluppare nei ragazzi una coscienza interculturale • Favorire l'accoglienza di valori, quali la solidarietà verso chi soffre per fame, povertà, sottosviluppo, mancanza di Diritti umani • Apprezzare il volontariato

PROGETTO *BLOG* “OLTRE L’ORA DI RELIGIONE”

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado di Bibbiano e Montecchio (tutte le classi)
CHI INTERVIENE	Insegnante di I.R.C.
CHI FINANZIA	Istituto Comprensivo
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire un utilizzo corretto del computer e di internet • Favorire la gratificazione e l'accoglienza di valori forti attraverso la propria produzione creativa in uno spazio virtuale e condiviso, di una reale comunità scolastica • Sviluppare il senso di appartenenza alla classe, alla Scuola e all'Istituto • Favorire le relazioni interpersonali, sviluppando una condivisione collaborativa anche con le famiglie <p>Il blog è raggiungibile <i>online</i> al seguente indirizzo <i>web</i>: http://blog.scuolaer.it/IRCplus; costituirà la cassa di risonanza dei momenti vissuti in classe nell'Orchestra di Religione settimanale e dei progetti proposti a supporto dell'I.R.C.</p> <p>L'esperienza è stata selezionata dalla Commissione IRRE Emilia-Romagna per l'inserimento nell'Archivio Nazionale GOLD di INDIRE, tra le migliori pratiche della scuola italiana.</p>

PROGETTO STRANIERI

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni immigrati
CHI INTERVIENE	Gli insegnanti della scuola e i mediatori linguistico-culturali
CHI FINANZIA	La scuola e le Amministrazioni Locali
CONTENUTI	<p>I mediatori culturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stabiliscono contatti con le famiglie dei bambini stranieri per comprendere esigenze e bisogni, fornire sostegno durante i colloqui con i docenti, tradurre materiale didattico e comunicazioni scuola-famiglia • forniscono sostegno agli alunni durante le attività scolastiche <p>Gli esperti attivano LABORATORI LINGUISTICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PRIMO LIVELLO per un primo approccio alla lingua italiana o per consolidare le abilità di letto-scrittura • SECONDO LIVELLO per approfondire la conoscenza di regole lessicali, morfosintattiche e perfezionare l'uso della lingua scritta

DANZA ETNICA: IL VALORE DELLE DIFFERENZE

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni della Scuola Primaria di Montecchio (classi 5A, 5B, 5C)
CHI INTERVIENE	Esperto della compagnia “Terra di Danza”
CHI FINANZIA	L'Istituto Comprensivo
CONTENUTI	<p>Trasmettere ai bambini, ragazzi ed adulti il valore delle diversità culturali attraverso la conoscenza di danze, canti e racconti tradizionali (italiani, europei, extra-europei)</p> <p>Si prevede di lavorare con le classi nel pomeriggio a partire dal mese di maggio 2007 per 4 incontri per classe, più 2 ore per festa conclusiva</p>

PROGETTO VOLONTARIATO

A CHI E' DIRETTO	A tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado
CHI INTERVIENE	Assistente sociale ed esponenti del volontariato locale
CHI FINANZIA	Nessun costo
CONTENUTI	<p>Il progetto amplia l'attività trasversale denominata "Educazione alla salute" e intende sensibilizzare gli allievi verso i problemi legati alla diversità, al disagio e alla malattia. Si prevede il conseguimento di tre obiettivi fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Far conoscere le associazioni del volontariato presenti sul territorio e loro finalità • Favorire l'attenzione ai bisogni dell'altro • Proporre modelli alternativi di gestione del tempo libero

FESTA INSIEME

A CHI E' DIRETTO	A tutte le classi dell'Istituto
CHI INTERVIENE	Docenti delle classi
CHI FINANZIA	Nessun costo
CONTENUTI	In occasione delle ricorrenze più importanti dell'anno (IV Novembre, XXV Aprile...), del Natale, del Carnevale e della fine dell'anno scolastico, tutti gli alunni si riuniscono per condividere valori, gioia, giochi, in un clima di solidarietà e di amicizia, con musica e rappresentazioni.

PROGETTO "EDUCARE ALLA MONDIALITÀ"

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni della Scuola Primaria di Montecchio, classi 2A,2B, 2C
CHI INTERVIENE	Esperto Associazione di Promozione sociale "Balliamo sul mondo"
CHI FINANZIA	Fondi del Diritto allo Studio
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Educare al movimento in relazione alla musica • Incoraggiare l'autonomia nell'esecuzione di semplici coreografie • Facilitare il superamento dell'ansia di prestazione • Promuovere stili cooperativi (caratteristica corale delle danze popolari) • Esercitare le abilità espressive • Favorire la conoscenza delle diversità • Facilitare l'inserimento dei bambini stranieri

PROGETTO "ALUNNI SINTI"

A CHI E' DIRETTO	Agli alunni Sinti della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado di Bibbiano
CHI INTERVIENE	Educatori del Consorzio Oscar Romero e Coop.va "L'ovile"
CHI FINANZIA	Amministrazione Comunale di Bibbiano
CONTENUTI	Il progetto nasce dalla necessità del comunicare, in modo da non essere sempre considerati gli "estranei", i diversi, perché di altra cultura ed infine di acquisire una padronanza tale che consenta gli alunni Sinti di affrontare con profitto le lezioni scolastiche, perché il deficit linguistico non diventi un deficit di apprendimento generale. Sono previsti, quindi, percorsi didattici adeguati ed idonei per un'alfabetizzazione di base (saper leggere, scrivere contare, comprendere) in un clima di rispetto, fiducia e collaborazione.

FAVORIRE LA CONTINUITA'

PROGETTO ACCOGLIENZA

A CHI E' DIRETTO	A tutti i nuovi alunni che entrano nella scuola
CHI INTERVIENE	Tutti gli insegnanti e il personale ATA
CHI FINANZIA	L'Istituto Comprensivo
CONTENUTI	Il progetto si propone di favorire un rapido e positivo inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica. Le attività ludiche, soprattutto nei primi giorni di scuola, facilitano nei ragazzi la consapevolezza di appartenere ad un gruppo e consentono ai docenti di individuare eventuali situazioni di disagio, per intervenire e permettere a tutti di "star bene a scuola".

PROGETTO ORIENTAMENTO

A CHI È DIRETTO	Agli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado di Montecchio e Bibbiano e alle loro famiglie
CHI INTERVIENE	Tutti i docenti di entrambe le Scuole Secondarie di Primo grado, insegnanti delle Scuole Secondarie di Secondo grado, Enti di Formazione Professionale, Provincia di Reggio Emilia, IRRE Emilia Romagna
CHI FINANZIA	La Provincia di Reggio Emilia, l'Istituto Comprensivo
CONTENUTI	Il Progetto di Orientamento propone attività che, nell'arco dei tre anni, sono diversamente elaborate e calibrate a seconda dell'età e del grado di maturazione degli alunni. Esse mirano principalmente a promuovere nei ragazzi la conoscenza di sé, degli altri e del mondo esterno e ad informare alunni e genitori riguardo al nuovo sistema scolastico e alla realtà produttiva del territorio. Le scuole programmano inoltre con le Scuole Secondarie di Secondo grado iniziative di continuità, che favoriscano un positivo inserimento degli studenti nel successivo ordine di scuola, attivano laboratori per l'acquisizione di conoscenze ed abilità pratico-operative e ricercano la partecipazione concreta e attiva delle famiglie.

MATE-CON

A CHI È DIRETTO	Agli alunni della Scuola Primaria (classi 5 ^e) e Secondaria di Primo grado di Montecchio Emilia e Bibbiano (classi 3 ^e)
CHI INTERVIENE	Docenti di Matematica dell'Ist. "S. D'Arzo" e dell'Ist. Comprensivo
CHI FINANZIA	L'Istituto Comprensivo
CONTENUTI	Il Progetto è finalizzato al raggiungimento della continuità verticale nelle metodologie dell'insegnamento della matematica e al suo potenziamento per migliorare il successo degli allievi in tale disciplina.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

La scuola dell'autonomia, che si pone come obiettivi l'efficacia e l'efficienza, chiede agli operatori scolastici di valutare non solo gli alunni ma anche se stessa.

L'autovalutazione è vista nell'ottica del miglioramento dell'Offerta Formativa e come stimolo ad elaborare una progettualità più idonea e mirata.

Autovalutazione significa monitorare, verificare e, in ultima analisi, capire ciò che consente di raggiungere gli obiettivi prefissati e ciò che, invece, necessita di modifiche.

L'autovalutazione, dunque, come necessità del funzionamento dell'istituzione scolastica:

- ◆ evidenzia aspetti di qualità e nodi problematici
- ◆ prende in considerazione gli apprendimenti, l'azione didattica, il contesto organizzativo
- ◆ supporta e orienta le scelte culturali, organizzative e didattiche.

Sono oggetto di autovalutazione:

- ◆ le scelte educative
- ◆ le scelte culturali
- ◆ le scelte didattiche
- ◆ le scelte organizzative
- ◆ le scelte finanziarie

AUTOVALUTAZIONE DELL'AUTONOMIA DEGLI ALUNNI

Il percorso di autovalutazione sul tema dell'**AUTONOMIA** degli alunni, condotto negli anni scorsi, ha consentito la ricerca e l'approfondimento di significati condivisi tra i docenti e i rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio d'Istituto e ha portato, nel corrente anno scolastico, all'elaborazione di una **PROGETTAZIONE COMUNE** dei docenti di tutte le Scuole dell'Istituto su alcuni aspetti relativi all'**AUTONOMIA** :

IDENTITA' e AUTOSTIMA-COLLABORAZIONE- ORGANIZZAZIONE- AUTOVALUTAZIONE.

In questo anno scolastico proseguirà il percorso di autovalutazione dell'autonomia degli alunni.

Ciascun ordine di scuola e ogni classe predisporranno progettazioni ed attività su tematiche che costituiscono un'articolazione del macrotema dell'autonomia.

In particolare per:

- ◆ la Scuola dell'Infanzia → collaborazione e autostima
- ◆ la Scuola Primaria → metodo di studio e patto formativo tra alunni, docenti e genitori
- ◆ la Scuola Secondaria → capacità di riflessione e metodo di studio

SICUREZZA (D.Lgs. 626/94)

Dopo l'uscita del D.Lgs. 626/94 riguardante la sicurezza nel mondo del lavoro, anche la scuola è diventata luogo di formazione ed **“educazione alla sicurezza”** per alunni, docenti e collaboratori scolastici.

In ogni programmazione di plesso sono trattati gli argomenti e gli interventi che verranno proposti nelle classi .

In particolare verranno date periodicamente informazioni sulle principali norme di comportamento da tenere in caso di emergenza (terremoto, incendio) e sulla segnaletica relativa alla sicurezza presente all'interno dell'edificio. Sarà particolarmente curata l'informazione/formazione sulla sicurezza nei laboratori.

Inoltre, come stabilito dalla legge, saranno effettuate nel corso dell'anno scolastico almeno due prove di evacuazione per abituare i ragazzi ad assumere comportamenti corretti nel corso di un'emergenza. I genitori potranno contribuire all'educazione alla sicurezza, prestando attenzione alle attività svolte a scuola e sensibilizzando i propri figli a un atteggiamento maggiormente consapevole dei pericoli presenti in ogni ambiente.

In caso di emergenza si invitano le famiglie a lasciar libere le linee telefoniche e a non precipitarsi a scuola a prendere i bambini/ragazzi, per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE DELL'ISTITUTO

Corsi organizzati all'interno dell'Istituto:

PROGETTO DISTRETTUALE “GIOVANE COME TE” **PERCORSO FORMATIVO SUL DISAGIO (PROSEGUIMENTO)** **in collaborazione con Politiche Educative Val d'Enza**

Obiettivo: prosegue il percorso attivato nel precedente anno scolastico per i docenti ,
avente come tema l'abitare e gestire in modo efficace le relazioni conflittuali
(secondo livello).

Metodologia: lezioni teoriche e lavoro sui casi

Partecipanti: docenti interessati a questo ambito ma non parte delle Commissioni Filtro
Sono previsti fino a 5 incontri di tre ore ciascuno, a partire dal mese di novembre 2006.

FORMAZIONE DISTRETTUALE SULL'USO DELLE TECNOLOGIE DELLA **COMUNICAZIONE PER L'INTEGRAZIONE**

Obiettivi: formare i docenti sull'uso di *software* didattici specifici per l'integrazione degli
alunni diversamente abili

Metodologia: relazione dell'esperto Prof.Roberto Grison e attività di laboratorio

Partecipanti: docenti di sostegno e non degli Istituti del Distretto di Montecchio

CORSO DI FORMAZIONE SUL TEMA DEL DISAGIO CHE NASCE DALLE DIFFERENZE

- Obiettivi:** trasmettere conoscenze e fornire strumenti di comprensione relativi al sistema educativo e scolastico e, più in generale, culturale dei Paesi di provenienza dei bambini stranieri che frequentano le nostre scuole, al fine di favorire i rapporti con i bambini e con le famiglie e di fornire un valido supporto alla didattica
- Metodologia:** il corso è stato suddiviso in 2 fasi: la prima fase a carattere generale con lezioni frontali tenute dal Prof. Pontara (10 ore) e lavoro di gruppo conclusivo degli insegnanti.
La seconda fase, di 16 ore, è gestita dal Consorzio Oscar Romero che fornisce i mediatori culturali di alcuni Paesi extracomunitari (marocchini, albanesi, Paesi dell'Est Europa, "sinti"). Il corso vuole fornire agli insegnanti delle conoscenze specifiche sul sistema culturale di riferimento delle famiglie straniere, con particolare riguardo al sistema educativo e scolastico e al rapporto scuola – famiglia del paese d'origine.
- Partecipanti:** tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo, in particolare i docenti della Scuola Secondaria coinvolti nel Progetto Regionale "Sostegno al Successo scolastico e formativo".

CORSO DI INFORMATICA (proseguimento)

- Obiettivo:** il corso, tenuto da Cinzia Fontanesi, vuole favorire la conoscenza del computer per farne un irrinunciabile strumento di lavoro
- Metodologia:** attività di laboratorio sulla conoscenza e l'utilizzo del PC, delle periferiche e di programmi nell'ottica della didattica
- Partecipanti:** docenti di Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado.

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA (D.Lgs. 626/94) **A cura dell'Istituto "D'Arzo" e dell'ASL di R.E.**

- Formazione di base
- Partecipanti: insegnanti e personale A.T.A di nuova nomina.
- Prevenzione incendi.
- Primo soccorso.
- Rischio specifico (A.T.A. e docenti).
- Formazione R.S.P.P. (aggiornamenti)

CORSO DI FORMAZIONE SUL TEMA “EDUCAZIONE ALLE DIFFERENZE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO”

- Obiettivi:**
- Fornire input e stimoli sulle modalità di apprendimento del linguaggio da parte del bambino di 4 e 5 anni, ai fini di potenziarlo e di affrontare eventuali difficoltà di comunicazione e di espressione verbale;
 - Fornire strumenti per il potenziamento delle capacità espressive del bambino, sia verbali che non verbali, in ordine alle emozioni e ai sentimenti.
- Metodologia:**
- Tempi di formazione docenti:
 - 12 ore a Montecchio
 - 3 ore (Incontro iniziale di 1,30' per plesso).
- Interventi dell'esperto con gruppi di bambini (laboratorio linguistico)
4 incontri di 2 ore ciascuno.
Totale: 8 ore per Montecchio.
Coinvolgimento genitori per un totale di 12 ore.
- Partecipanti:** Docenti della Scuola dell'Infanzia di Montecchio, di San Polo e Monchio (Montecchio funge da scuola polo)

FORMAZIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO E COLLABORATORI SCOLASTICI

DENOMINAZIONE	DESTINATARI	TOT. ORE	TENUTO DA
1. STATO GIURIDICO DEL PERSONALE: periodo di prova, ricostruzione delle carriere, computo-riscatto, pensione, TFR, graduatorie	Assistenti Amministrativi	6	Autoformazione
2. INFORMATICA: prosecuzione formazione sul programma Sissi in rete	Assistenti Amministrativi	4	Autoformazione
3. AREA RELAZIONE: studio delle dinamiche interpersonali per un proficuo utilizzo delle risorse/energie positive nell'ambiente di lavoro	DSGA	12	Personale Esterno
4. CORSO DI FORMAZIONE SUL D. LGS. 196/2003 (PRIVACY)	DSGA Assistenti amministrativi Collaboratori scolastici	3	Personale Esterno
5. INPDAP – INPS – AGENZIA DELLE ENTRATE: compilazione denunce	DSGA Assistenti amministrativi	7	Personale Esterno

PERSONALE AMMINISTRATIVO E COLLABORATORI SCOLASTICI

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Gli Uffici di Segreteria dell'Istituto Comprensivo sono ubicati in Montecchio Emilia, Via XXV Aprile, 14 e rispondono all'utenza dei Comuni di Montecchio Emilia e Bibbiano.

Tel. 0522864201 - Fax. 0522861321 - e-mail: segreteria@icmontecchio.it

Gli Uffici sono aperti al pubblico nei seguenti giorni ed orari:

➤ DAL LUNEDI' AL VENERDI'

MATTINO

dalle ore 8.00 alle ore 9.00

dalle ore 11.30 alle ore 13.30

POMERIGGIO

martedì e venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.30

➤ IL SABATO

dalle ore 8.00 alle ore 12.00

Tutte le certificazioni vengono di norma rilasciate entro 3 giorni dalla richiesta.

L'ufficio di Segreteria si compone di 7 unità:

⇒ Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

⇒ N° 6 Assistenti Amministrativi.

UFFICIO PERSONALE Pioli Sandra Zurru Annalisa	GESTIONE PERSONALE: fascicoli personali - Contratti – carriera – assenze - graduatorie interne ed esterne - pratiche tesoro – ragioneria – INPDAP – tirocinio – certificazioni - supplenze
UFFICIO ALUNNI Ligabue Mariapia Pellistri Francesca	Iscrizioni – certificati - viaggi d'istruzione – infortuni - borse di studio - libri di testo
UFFICIO AMMINISTRATIVO Mariani Alfonso Franceschini Danila	Vicario D.S.G.A. – protocollo – archivio – disoccupazione -centro distrettuale sussidi disabili Stipendi e compensi - contratti esterni - gestione progetti POF e TFR - formazione del personale

COLLABORATORI SCOLASTICI

L'Istituto Comprensivo è dotato di 24 collaboratori scolastici che nell'ambito dei plessi, ove prestano servizio, sono chiamati ad assolvere alle seguenti mansioni:

- pulizia dei vari ambienti e delle aree cortilive (col supporto della cooperativa di pulizie "COOPSERVICE" nella Scuola Primaria di Montecchio);
- attivazione dei servizi di pre-scuola e post-scuola;
- funzioni di accoglienza e di sorveglianza degli alunni;
- supporto al personale docente per la sicurezza dei locali interni ed ambienti esterni;
- raccordo tra la scuola e la famiglia per vari tipi di esigenze;
- disponibilità ai rapporti interpersonali con gli allievi ed aiuto agli alunni portatori di disabilità in situazioni di particolare disagio;
- collaborazione/partecipazione per l'attuazione dei vari progetti;
- collaborazione e supporto dell'Ufficio di Segreteria;
- assolvimento delle funzioni miste (funzioni spettanti alle Amministrazioni Comunali, ma assolte, tramite convenzione da collaboratori disponibili): campi-gioco, pulizia di palestre e locali concessi a terzi, porzionamento pasti;
- distribuzione vitto;
- piccola manutenzione.

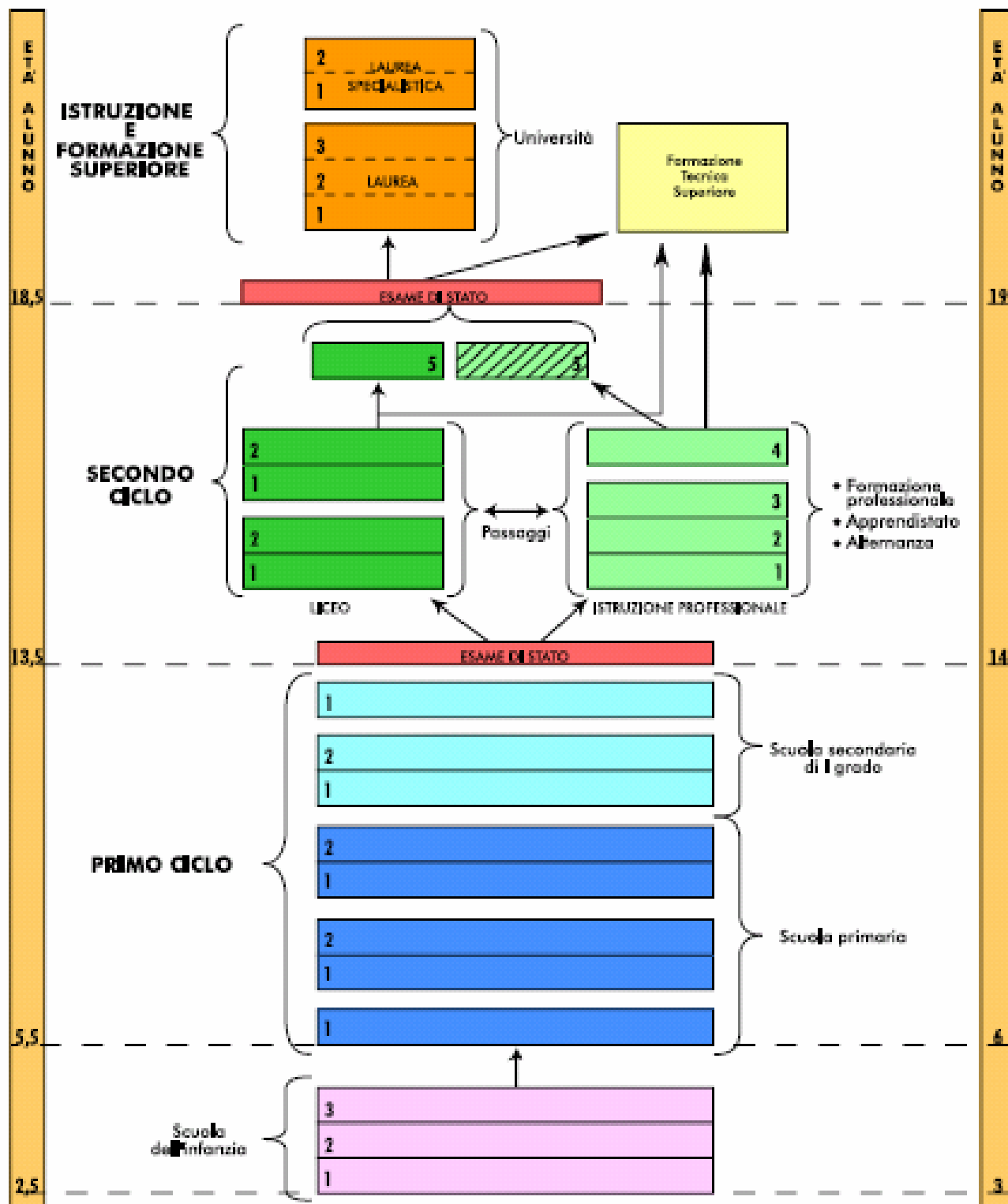
APPENDICE

Note informative sulla Riforma scolastica Legge n. 53/2003



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

IL PERCORSO DELLO STUDENTE



Ipotesi inizio a 2,5 anni

Ipotesi inizio a 3 anni

IL NUOVO SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Scuola dell'Infanzia

1. **Accoglie bambini dai tre ai sei anni** e può accogliere anche (secondo criteri di gradualità e in forma sperimentale) i bambini che compiono i tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno di riferimento (si può iniziare quindi a frequentare a 2 anni e 4 mesi). Per costituire sezioni di età inferiore ai tre anni, vanno stipulate convenzioni con gli Enti Locali di raccordo con gli asili – nido. Il rapporto insegnante – bambino è di 1 a 8 – 10. Questa opportunità è stata sospesa dal Ministro Fioroni.
2. **Tempo scuola:** può avere moduli da un minimo di 875 ad un massimo di 1700 ore annuali, pari a 25 fino a 50 ore settimanali (calcolate su 40 settimane annue di servizio). Il tipo di modulo viene scelto all'atto dell'iscrizione.
3. **Nuovo “curricolo” nazionale:** si passa dagli “Orientamenti” alle “Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati” per lo svolgimento delle attività educative e didattiche nelle Scuole dell'Infanzia. Sono previsti obiettivi specifici di apprendimento, cui riferirsi per formulare gli obiettivi formativi adatti alle capacità dei singoli allievi.
4. **Autonomia e flessibilità:** costituzione di laboratori in relazione alle esigenze di apprendimento individuali.
5. **Personalizzazione dell'insegnamento:** portfolio delle competenze individuali (cartella in cui raccogliere le osservazioni sistematiche e occasionali dei bambini e documentare la loro attività). E' rimasto nell'ultimo anno della scuola, come documentazione per il passaggio alla scuola primaria, per delibera del Collegio Docenti.

Scuola Primaria

- 1. Struttura:** un MONOENNIO (classe 1^a) finalizzato al raggiungimento delle strumentalità di base.
2 BIENNI (classi 2^a - 3^a e classi 4^a - 5^a).
Accoglie i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 agosto: possono iscriversi anche bambini /e che li compiono entro il 30 aprile dell'anno successivo (si può iniziare a frequentare a 5 anni e 4 mesi di età).
- 2. Tempo scuola:** orario annuale obbligatorio delle lezioni: n. 891 ore (27 ore x 33 settimane) a cui si aggiungono n. 99 ore facoltative ed opzionali (3 ore settimanali).
Le istituzioni scolastiche definiscono le modalità di svolgimento.
- 3. Indicazioni nazionali:** i programmi della Scuola Elementare divengono “Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati” accompagnate dalle “Raccomandazioni” per lo svolgimento delle attività educative e didattiche. Sono indicati “Obiettivi specifici di apprendimento”, per la classe 1^a, per il 1° e per il 2° biennio.
- 4. Autonomia e flessibilità:** possibilità di attivare LABORATORI per articolare le attività in gruppi di livello, di compito o elettivi (a seconda delle esigenze di apprendimento individuali).
- 5. Valutazione interna:** per l'ammissione dalla classe prima al primo biennio e da questo al secondo si procede con l'attuale normativa (parere del Consiglio di interclasse docenti). E' abolito l'esame di quinta.

Scuola Secondaria di Primo grado

- 1. Struttura:** un BIENNIO (con carattere di secondarietà) e un MONOENNIO orientativo e di raccordo con il 2° ciclo della scuola. SCELTA DEL 2° CICLO (Scuola Secondaria di Secondo grado) a 13 anni e mezzo.
Abrogazione della L. 9/99 = cancellazione della distinzione fra obbligo di istruzione e obbligo formativo e entrata in vigore della Legge 53/03 che prevede il diritto – dovere all'istruzione e alla formazione.
- 2. Tempo scuola:** orario annuale obbligatorio di 957 ore (= 29 ore settimanali) per tutte le classi + 132 ore annuali facoltative ed opzionali (= 4 ore settimanali circa) di ampliamento/arricchimento del curriculum demandate alla negoziazione con le famiglie e il territorio.
VALIDITA' dell'anno scolastico: occorre frequentare almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato. Sono possibili deroghe in casi eccezionali.
- 3. Indicazioni Nazionali:** come per la Scuola Primaria sono previste le “Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati” accompagnate dalle “Raccomandazioni”. Sono i livelli essenziali di prestazioni cui tutte le scuole sono tenute per garantire la qualità.
Sono contemplate comunque tutte le discipline attuali più varie educazioni (distinte dalle discipline).
- 4. Autonomia e flessibilità:** tenendo conto di tutti i vincoli dettati dalle Indicazioni Nazionali, possibilità di attivare laboratori e di superare i limiti delle classi di età in funzione dell'attivazione di gruppi di livello, di compito o elettivi (a seconda delle esigenze di apprendimento individuali).
- 5. Valutazione:** i docenti effettuano la valutazione biennale ai fini del passaggio al terzo anno relativamente al raggiungimento di tutti gli obiettivi del biennio e al comportamento.
Gli stessi, in casi motivati, possono non ammettere l'allievo alla classe successiva all'interno del periodo biennale.
Il terzo anno della Scuola Secondaria di Primo grado si conclude con un esame di Stato.

TEMPO SCUOLA PRIMARIA

MODELLO ORARIO CLASSI A TEMPO PIENO

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Totale
Mattino	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore	20 ore
8.20 – 12.20	Obblig.	Obblig.	Obblig.	Obblig.	Obblig.	Obblig.
Mensa/Intersc.	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	10 ore
12.20 – 14.20	Facolt.	Facolt.	Facolt.	Facolt.	Facolt.	Facolt.
Pomeriggio	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	1 ora Obblig.	7 ore Obblig.
	Obblig.	Obblig.	Facolt.	Obblig.	1 ora Facolt.	3 ore Facolt.
						40

MODELLO ORARIO CLASSI A TEMPO EX-MODULARE

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Totale
Mattino	4,30 ore	4,30 ore	4,30 ore	4,30 ore	4,30 ore	4,30 ore	27 ore
8.10 – 12.40	Obblig.	Obblig.	Obblig.	Obblig.	Obblig.	Obblig.	Obblig.
Mensa/Intersc.		1,40 ore					1,40 ore
12.40 – 14.20		Facolt.					Facolt.
Pomeriggio		2 ore					2 ore
14.20 – 16.20		Facolt.					Facolt.
							30,40

**TEMPO SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO BIBBIANO**

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Totale
5 ore 8.00 – 13.00	5 ore 8.00 – 13.00	5 ore 8.00 – 13.00	5 ore 8.00 – 13.00	5 ore 8.00 – 13.00	5 ore 8.00 – 13.00	29 ore obbligatorie + 1 ore facolt./opz.*
	3 ore (14.00-17.00) 1 corso			3 ore (14.00-17.00) 1 o 2 corsi		
						33 ore per classe

- da inserire in qualunque giorno della settimana

Laboratori classi prime

- Laboratorio Linguistico (italiano)
- Laboratorio Linguistico (Francese)
- Laboratorio di Educazione Alimentare
- Laboratorio di Informatica
- Laboratorio Scientifico - geografico - ambientale
- Laboratorio di Scrittura creativa
- Laboratorio di scacchi

Laboratori classi seconde

- Laboratorio di Italiano “Il piacere della Lettura”
- Laboratorio Linguistico (Francese)
- Laboratorio di Educazione Alimentare
- Laboratorio di Informatica
- Laboratorio Artistico
- Laboratorio “scrittura creativa”

Laboratori classi terze

- Laboratorio Linguistico (italiano)
- Laboratorio Linguistico (Francese)
- Laboratorio di progettazione grafica
- Laboratorio Informatico
- Laboratorio musicale

**TEMPO SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO MONTECCHIO**

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Totale
5 ore 8.00 – 13.00	5 ore 8.00 – 13.00	5 ore 8.00 – 13.00	5 ore 8.00 – 13.00	5 ore 8.00 – 13.00	5 ore 8.00 – 13.00	29 ore obbligatorie + 1 ore opzionali* di laboratorio
						30 ore

* da inserire in qualunque giorno della settimana

Laboratori classi prime

- Laboratorio Informatica
- Laboratorio Teatrale
- Approfondimento multidisciplinare della Regione Emilia-Romagna

Laboratori classi seconde

- Laboratorio Linguistico (Italiano)
- Laboratorio Informatica
- Approfondimento geografico-economico dell'Unione Europea

Laboratori classi terze

- Laboratorio di lingua italiana
- Laboratorio: studio del nostro territorio (Montecchio tra '800 e '900)
- Laboratorio tecnico grafico manuale
- Laboratorio di informatica

Per una maggiore informazione alle famiglie e una migliore trasparenza, viene di seguito allegato il P.E.CU.P:

D. Lgs. 59/04 - Allegato D

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (6-14 ANNI)

(Il testo è stato numerato in tutte le sue proposizioni a cura dell'AIMC di Verona in occasione degli incontri di formazione svoltisi nei mesi di aprile e maggio 2005)

PREMESSA

1Dal punto di vista educativo, non esistono età, né scuole, che non siano fondamentali per la costruzione del proprio progetto di vita. 2La necessità di conoscere, sperimentare e aprirsi a nuove esperienze formative accompagnano l'intera esistenza di una persona. 3In ogni età della vita, occorre stimolare l'individuo al meglio, tenendo conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie "competenze". 4Per questo, se qualcuno non ha potuto godere di adeguate sollecitazioni educative, ha il diritto di essere messo nelle condizioni di recuperarle. 5Perché se è vero che le funzioni non esercitate tendono ad atrofizzarsi, o quantomeno ad indebolirsi nella rapidità di risposta, è anche vero che l'elasticità e la complessità della mente e dell'esperienza umane sono tali da consentire, per tutta la vita, recuperi e anche progressivi miglioramenti generali e specifici della personalità e della qualità della propria cultura.

6Allo stesso modo, se un soggetto è stato sottoposto a stimolazioni educative molto ricche nei periodi sensibili dello sviluppo o, addirittura, a stimolazioni precoci, non per questo ha la certezza che i vantaggi competitivi acquisiti non si esauriscano nel tempo. 7Il processo educativo individuale, infatti, ha inizio con la vita e cessa solo con essa, in una continua dinamica di conquiste e possibili involuzioni, sicché nulla è mai guadagnato una volta per tutte e nulla è mai perduto per sempre.

8Tale certezza costituisce anche un potente fattore di incoraggiamento e di fiducia nelle proprie capacità, a partire da coloro che sono "diversamente abili". 9Non esiste, del resto, alcuna situazione di handicap che possa ridurre l'integralità della persona a qualche suo deficit. 10Nessuna persona è definibile per sottrazione.

11La prospettiva educativa sollecita sempre, infatti, tutte le capacità di un individuo e valorizza tutte le risorse disponibili nei vari processi evolutivi: 12solo così diventa possibile uno sviluppo equilibrato che, facendo leva sui punti di forza, permetta di sviluppare i punti di debolezza, soprattutto in quelle situazioni che appaiono ancora ripiegate su se stesse. 13Allo stesso modo, qualsiasi condizione di eccellenza in un campo dell'esperienza educativa e culturale non può essere la giustificazione per trascurarne o abbandonarne altri.

14L'educazione, dunque, è nemica di ogni parzialità ed esige costantemente uno sviluppo armonico, integrale ed integrato di tutte le dimensioni della persona e in tutti i momenti della vita.

15Alla luce di queste consapevolezza il Primo Ciclo di istruzione, dai 6 ai 14 anni, è un passaggio fondamentale per la costruzione del "progetto di vita" di ogni persona, perché fornisce le basi che permettono ad ogni ragazzo di affrontare in modo positivo le esperienze successive proprie del Secondo Ciclo di istruzione e di formazione e, in particolare, i problemi del vivere quotidiano e del responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile in questa particolare fase dell'età evolutiva.

LE ARTICOLAZIONI DEL PROFILO

16Il Profilo educativo, culturale e professionale che segue rappresenta ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe sapere e fare per essere l'uomo e il cittadino che è giusto attendersi da lui al termine del Primo Ciclo di istruzione.

17Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno.

18Un ragazzo è riconosciuto "competente" quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- 19esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- 20interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- 21risolvere i problemi che di volta in volta incontra;

- 22riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- 23comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- 24maturare il senso del bello;
- 25conferire senso alla vita.

26Più in particolare, il Profilo atteso per la fine del Primo Ciclo di istruzione si dispone nelle seguenti articolazioni.

Identità

27a) Conoscenza di sé

28Durante il Primo Ciclo di istruzione il ragazzo prende coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità. 29Per questo supera lo smarrimento di fronte a ciò che cambia, a partire da se stesso e dalla propria esperienza: 30si può essere ogni volta diversi (a casa, a scuola, con i coetanei; nelle preferenze, nel corpo, nelle reazioni emotive, con le persone dello stesso e dell'altro sesso; come ci vediamo noi, come ci vedono gli altri), pur rimanendo sempre se stessi. 31E' fondamentale che il ragazzo si sappia interrogare sulla portata e sulle difficoltà di questo processo interiore che porta a trasformare le molte sollecitazioni interne ed esterne in una personalità unitaria, ad armonizzare le diversità, ad affrontare, dando loro un senso più ampio, gli eventi contingenti. 32Un ragazzo di 14 anni, infatti, comprende quanto sia importante e decisivo il senso attribuito all'insieme delle proprie esperienze e ai problemi di cui è protagonista.

33Nel Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo acquisisce gli strumenti per gestire la propria irrequietezza emotiva ed intellettuale, spesso determinata dal processo di ricerca e di affermazione della propria identità, riuscendo a comunicarla, senza sentirsi a disagio, ai coetanei e agli adulti più vicini (genitori, il docente tutor, gli altri insegnanti).

34In questo modo riceve aiuto e trova le modalità più adatte per affrontare stati d'animo difficili e per risolvere problemi in autonomia, che è maggiore sicurezza di sé, pensiero personale, fiducia, gioia di vivere, intraprendenza, industriosità, libera e responsabile collaborazione con gli altri. 35Inoltre, individualmente o con l'aiuto degli altri, cerca soluzioni e alternative razionali ai problemi esistenziali, intellettuali, operativi, morali, estetici, sociali non risolti.

36In questi anni, la capacità di comprendere se stessi, di vedersi in relazione con gli altri, soprattutto nella prospettiva di un proprio ruolo definito e integrato nell'universo circostante, aumenta in maniera vistosa.

37Per progettare il proprio futuro e comprendere le responsabilità cui si va incontro, tuttavia, è necessario che tale capacità non si confronti soltanto con la riflessione sulle esperienze vissute direttamente, ma si estenda anche su quelle altrui, testimoniate da grandi uomini e donne o attraverso l'universalità dei personaggi creati dall'arte (poetica, letteraria, cinematografica, musicale...), che hanno contribuito ad arricchire l'umanità di senso e di valore. 38E' inoltre importante che egli si faccia carico di compiti significativi e socialmente riconosciuti di servizio alla persona (verso i familiari, gli altri compagni, gli adulti, anziani ecc.) o all'ambiente o alle istituzioni.

39Grazie all'insieme di queste esperienze formative, alla fine del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo si pone in modo attivo di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni comportamentali esterne, non le subisce ma le decifra, le riconosce, le valuta anche nei messaggi impliciti, negativi e positivi, che le accompagnano.

40b) Relazione con gli altri

41Nel Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo impara ad interagire con i coetanei (è il miglior modo per conoscere e per conoscersi) e con gli adulti (sviluppa un positivo meccanismo di emulazione-contrapposizione che gli consente di distinguere tra modelli positivi e negativi).

42Egli afferma la capacità di dare e richiedere riconoscimento per i risultati concreti e socialmente apprezzabili del proprio lavoro; 43scopre la difficoltà, ma anche la necessità, dell'ascolto delle ragioni altrui, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà, anche quando richiedono sforzo e disciplina interiore; 44si pone problemi esistenziali, morali, politici, sociali ai quali avverte la necessità di dare risposte personali non semplicemente ricavate dall'opinione comune; 45impara a comprendere che, se seguire le proprie convinzioni è meglio che ripetere in modo acritico quelle altrui, non sempre ciò è garanzia di essere nel giusto e nel vero. 46Per questo è chiamato a mantenere sempre aperta la disponibilità alla critica, al dialogo e alla collaborazione per riorientare via via al meglio i propri convincimenti e comportamenti e le proprie scelte.

47c) Orientamento

48A conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. 49Per questo, elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo. 50A questo scopo, egli collabora responsabilmente e intenzionalmente con la scuola e con la famiglia nella preparazione del Portfolio delle competenze personali; 51riconosce e interagisce con i singoli individui e con le organizzazioni sociali e territoriali che possono partecipare alla definizione e alla attuazione del proprio progetto di vita; 52infine, dimostra disponibilità a verificare con costanza l'adeguatezza delle decisioni sul proprio futuro scolastico e professionale.

Strumenti culturali

53 Alla fine del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo:

- 54. conosce il proprio corpo e, in maniera elementare, il suo funzionamento; 55. padroneggia le conoscenze e le abilità che, a partire dalle modificazioni dell'organismo, consentono, mediante l'esercizio fisico, l'attività motorio-espressiva, il gioco organizzato e la pratica sportiva individuale e di squadra, un equilibrato ed armonico sviluppo della propria persona; 56. valuta criticamente le esperienze motorie e sportive vissute in proprio o testimoniate dagli altri, ed impara ad utilizzare le competenze acquisite per svolgere funzioni di giuria e di arbitraggio in discipline sportive di base; 57. attraverso la pratica sportiva, impara a relazionarsi e a coordinarsi con gli altri, rispettando le regole stabilite e scoprendo quanto il successo di squadra richieda anche l'impegno e il sacrificio individuale;
- 58. conosce e utilizza, in maniera elementare, tecniche differenziate di lettura silenziosa dei testi e legge correttamente, ad alta voce, testi noti e non noti di semplice dettato; 59. usa un vocabolario attivo e passivo adeguato agli scambi sociali e culturali e capisce messaggi orali e visivi intuendone, almeno in prima approssimazione, gli aspetti impliciti; 60. nell'orale e nello scritto è in grado di produrre testi brevi, ragionevolmente ben costruiti (sia a livello linguistico sia di costruzione progressiva dell'informazione) e adatti alle varie situazioni interattive; 61. ha una idea precisa, della natura e della funzione delle singole parole (analisi grammaticale) e della struttura della frase semplice e complessa (analisi logica); 62. si muove con sicurezza nell'identificare le classi di parole (soggetto, oggetto diretto e indiretto, tipi di complemento, connettivi, tipi di subordinate, tipi di frase, ecc.); 63. riesce a percepire come una frase produca un significato e lo configuri dal punto di vista della comunicazione; 64. riconosce le principali caratteristiche linguistiche e comunicative di testi diversi; 65. si serve dei principali strumenti di consultazione (dizionari di vario tipo, grammatiche, ecc.); 66. conosce elementi della storia della lingua italiana e dei rapporti tra l'italiano e i dialetti e tra l'italiano e le principali lingue europee; 67. conosce e pratica funzionalmente la lingua inglese e, da principiante, una seconda lingua comunitaria; 68. sa orientarsi entro i principali generi letterari antichi e moderni (fiabe, miti, leggende, poemi, poesia lirica ed epica, teatro, racconti, romanzi, resoconti di viaggio, ecc.) e ha cominciato a sviluppare, grazie al contatto con i testi semplici ma significativi della nostra letteratura e della nostra cultura (da apprendere anche a memoria), il gusto per l'opera d'arte verbale (poesia, narrativa, ecc.), e per la "lucida" espressione del pensiero;
- 69. ha consapevolezza, sia pure in modo introduttivo, delle radici storico-giuridiche, linguistico-letterarie e artistiche che ci legano al mondo classico e giudaico-cristiano, e dell'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa; 70. colloca, in questo contesto, la riflessione sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana e l'insegnamento della religione cattolica, impartito secondo gli accordi concordatari e le successive Intese; 71. sa orientarsi nello spazio e nel tempo, operando confronti costruttivi fra realtà geografiche e storiche diverse, per comprendere, da un lato, le caratteristiche specifiche della civiltà europea e, dall'altro, le somiglianze e le differenze tra la nostra e le altre civiltà del mondo; 72. a collocare, in questo quadro, i tratti spaziali, temporali e culturali dell'identità nazionale e delle identità regionali e comunali di appartenenza;
- 73. adopera, per esprimersi e comunicare con gli altri, anche codici diversi dalla parola, come la fotografia, il cinema, Internet, il teatro, ecc. 74. Ne comprende quindi il valore, il senso e, in maniera almeno elementare, le tecniche. 75. Così come sa leggere un'opera d'arte e sa collocarla nelle sue fondamentali classificazioni storiche, conosce, legge, comprende e, soprattutto, gusta, sul piano estetico, il linguaggio espressivo musicale nelle sue diverse forme, anche praticandolo attraverso uno strumento oppure attraverso il canto, con la scelta di repertori senza preclusione di generi;
- 76. legge quotidiani e ascolta telegiornali, confrontandosi con le opinioni che esprimono; 77. compila un bollettino postale, legge carte stradali, mappe della città, l'orario ferroviario, le bollette di servizi pubblici ecc.;
- 78. esegue semplici operazioni aritmetiche mentalmente, per iscritto e con strumenti di calcolo; 79. legge dati rappresentati in vario modo; 80. misura una grandezza; 81. calcola una probabilità; 82. risolve semplici problemi sul calcolo di superfici e volumi dei solidi principali; 83. padroneggia concetti fondamentali della matematica e riflette sui principi e sui metodi impiegati; 84. legge la realtà e risolve problemi non soltanto impiegando forme verbali o iconiche, ma anche forme simboliche caratteristiche della matematica (numeri, figure, misure, grafici, ecc.), dando particolare significato alla geometria; 85. per risolvere problemi concreti e significativi, sa organizzare una raccolta dati, ordinarla attraverso criteri, rappresentarla graficamente anche con tecniche informatiche, interpretarla; 86. adopera il linguaggio e i simboli della matematica per indagare con metodo cause di fenomeni problematici in contesti vari, per spiegarli, rappresentarli ed elaborare progetti di risoluzione;
- 87. osserva la realtà, per riconoscerla, anche tramite l'impiego di appositi strumenti tecnici, relazioni tra oggetti o grandezze, regolarità, differenze, invarianze o modificazioni nel tempo e nello spazio; 88. giunge alla descrizione-rappresentazione di fenomeni anche complessi in molteplici modi: disegno, descrizione orale e scritta, simboli, tabelle, digrammi grafici, semplici simulazioni; 89. individua grandezze significative relative ai singoli fenomeni e processi e identifica le unità di misura opportune; 90. effettua misurazioni di grandezze comuni usando

- correttamente gli strumenti; 91 esplora e comprende gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano inteso come sistema ecologico; 92 sviluppa atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale, di riflessione sulle proprie esperienze, di interesse per i problemi e l'indagine scientifica; 93 è consapevole che la comprensione dei concetti scientifici necessita di definizioni operative che si possono ottenere soltanto con la ricerca e con esperienze documentate e rinnovate nel tempo; 94 comprende che i concetti e le teorie scientifiche non sono definitive, ma in continuo sviluppo, al fine di cogliere aspetti sempre nuovi, diversi e più complessi della realtà;
- 95 conosce l'universo animale e il mondo vegetale nelle loro molteplici sfaccettature; 96 conosce la geografia fisica della Terra e il significato dei principali fenomeni naturali che la riguardano; 97 ha coscienza dell'immensità del cosmo;
 - 98 sa riconoscere semplici sistemi tecnici, individuandone il tipo di funzione e descrivendone le caratteristiche; 99 analizza e rappresenta processi ricorrendo a strumenti tipo grafi, tabelle, mappe ecc. oppure a modelli logici tipo formule, regole, algoritmi, strutture di dati ecc.; 100 segue, comprende e predispone processi e procedure allo scopo di ideare, progettare e realizzare oggetti fisici, grafici o virtuali, seguendo una definita metodologia; 101 mette in relazione la tecnologia con i contesti socio-ambientali che hanno contribuito a determinarla; 102 usa strumenti informatici per risolvere problemi attraverso documentazioni, grafici e tabelle comparative, riproduzione e riutilizzo di immagini, scrittura e archiviazione di dati, selezione di siti Internet e uso mirato di motori di ricerca.

Convivenza civile

103 Alla fine del Primo Ciclo di istruzione, grazie alla maturazione della propria identità e delle competenze culturali, il ragazzo è consapevole di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile.

104 In questa prospettiva, affronta, con responsabilità e indipendenza, i problemi quotidiani riguardanti la cura della propria persona in casa, nella scuola e nella più ampia comunità sociale e civile.

105 Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, nonché gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali e le loro funzioni.

106 Riflette sui propri diritti-doveri di cittadino, trasformando la realtà prossima nel banco di prova quotidiano su cui esercitare le proprie modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone che condividono le regole comuni del vivere insieme.

107 A 14 anni, inoltre, il ragazzo conosce le regole e le ragioni per prevenire il disagio che si manifesta sotto forma di disarmonie fisiche, psichiche, intellettuali e relazionali. 108 Nello stesso tempo, si impegna a comportarsi in modo tale da promuovere per sé e per gli altri un benessere fisico strettamente connesso a quello, psicologico, morale e sociale.

109 È consapevole della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche, in modo non stereotipato né conformato ai modelli culturali, che rispondono più alle logiche del consumo e del commercio che a quelle della salute; 110 conosce i rischi connessi a comportamenti disordinati (uso di sostanze "aggiuntive" alla normale alimentazione, uso/abuso di alcool, fumo, droghe o alterazioni fisiologiche dei ritmi sonno-veglia) e cerca responsabilmente di evitarli.

111 Si comporta, inoltre, a scuola (viaggi di istruzione compresi), per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto, in modo da rispettare gli altri, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti, e fare proprie le ragioni dei diritti, dei divieti e delle autorizzazioni che essi contengono.

112 Rispetta, infine, l'ambiente, lo conserva, cerca di migliorarlo, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti, e adotta i comportamenti più adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo.

UNA SINTESI

113 Dopo aver frequentato la scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di istruzione, grazie anche alle sollecitazioni educative nel frattempo offerte dalla famiglia e dall'ambiente sociale, i ragazzi sono nella condizione di:

- 114 riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale, consapevoli (in proporzione all'età) della loro interdipendenza e integrazione nell'unità che ne costituisce il fondamento;
- 115 abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;
- 116 distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza;

- 117concepire liberamente progetti di vario ordine - dall'esistenziale al tecnico - che li riguardino, e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, con la consapevolezza dell'inevitabile scarto tra concezione ed attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti;
- 118avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la convivenza civile;
- 119avvertire interiormente, sulla base della coscienza personale, la differenza tra il bene e il male ed essere in grado, perciò, di orientarsi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili;
- 120essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- 121avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;
- 122porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.